

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

ANNALI DI STATISTICA.

STATISTICA INDUSTRIALE.

FASCICOLO XXXI.

NOTIZIE SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI

DELLA

PROVINCIA DI BARI

CON UNA CARTA STRADALE E INDUSTRIALE.



ROMA

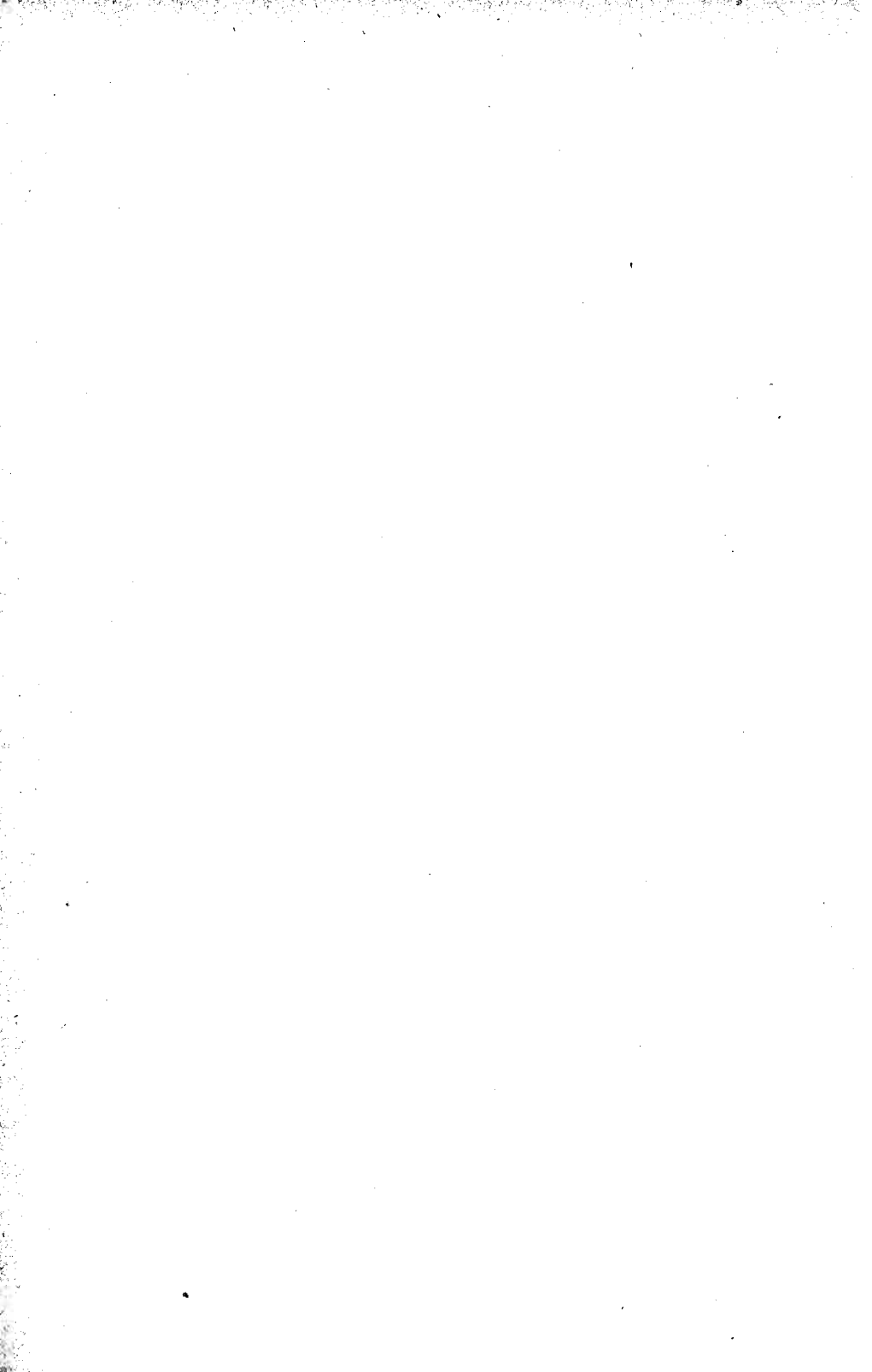
TIPOGRAFIA NAZIONALE DI G. BERTERO

VIA UMBRIA.

S. IV.

N. 48.

1891



INDICE.

SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI BARI.

Pagina

I. Cenni generali. — <i>Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Linee telefoniche - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari dello Stato - Finanze dei comuni e della provincia - Sconti ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali per azioni - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Industria dei trasporti marittimi - Corsi d'acqua - Acque potabili - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Prodotti agrari e forestali - Bestiame</i>	5
--	---

II. Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:

Officine metallurgiche.	22
Officine per l'illuminazione - Gas - Luce elettrica	23
Officine meccaniche e fonderie.	ivi
Cave.	25
Fornaci - Laterizi - Calce - Terraglie e stoviglie - Fornaci miste: per calce e gesso; per laterizi e terraglie; per laterizi e stoviglie.	27
Fabbriche di prodotti chimici - Polveri piriche - Olio estratto dalle sanse col solfuro di carbonio - Solfuro di carbonio - Silicato di soda - Saponi - Candele di cera - Fiammiferi in legno - Acido tartarico - Cremor di tartaro	32

III. Industrie alimentari:

Macinazione dei cereali	38
Fabbriche di paste da minestra	39
Conservie alimentari.	42
Fabbriche di confetture e liquori.	ivi
Frantoi da olio	ivi
Fabbriche di spirito.	46
Fabbriche di acque gazoze.	ivi

IV. Industrie tessili:

Industrie della lana e del cotone - <i>Gualchiere</i> - <i>Tessitura del cotone</i> - <i>Tessitura della lana e del cotone</i>	47
Tintorie	48
Fabbricazione dei cordami	49
Industria tessile negli stabilimenti penali.	ivi
Industria tessile casalinga.	50

V. Industrie diverse:

Fabbriche di cappelli	52
Cóncerie di pelli	53
Tipografie e litografie	ivi
Fabbriche di carte da giuoco.	55
Fabbriche di mobili e di botti	ivi
Fabbriche di carri e carrozze.	57
Fabbriche di pianoforti ed altri strumenti musicali	ivi
Lavorazione dei mosaici	ivi
Fabbricazione dei panieri in vimini	58

VI. Riepilogo ivi

Elenco alfabetico dei comuni della provincia di Bari, nei quali si esercitano le industrie considerate. 60

Carta stradale ed industriale della provincia di Bari.

PROVINCIA DI BARI.

I.

CENNI GENERALI. (1)

Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Linee telefoniche - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari dello Stato - Finanze dei comuni e della provincia - Sconti ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali per azioni - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Industria dei trasporti marittimi - Corsi d'acqua - Acque potabili - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Prodotti agrari e forestali - Bestiame.

SUPERFICIE E CONFINI - CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA E POPOLAZIONE. — La provincia di Bari, con una superficie di 5926 chilometri quadrati (2), occupa la parte centrale delle Puglie e confina al nord con la Capitanata (provincia di Foggia), all'est col mare Adriatico, al sud con la provincia di Lecce, e all'ovest con la Basilicata (provincia di Potenza). *V. l'unita carta nella scala di 1 a 500,000.* Amministrativamente si divide in 3 circondari (Altamura, Bari e Barletta), che comprendono in complesso 53 comuni. La sua popolazione, secondo il censimento del 31 dicembre 1881, era di 679,499 abitanti e cioè di 115 abitanti per chilometro quadrato.

(1) Le notizie contenute in questo volume furono ricavate in parte dalle pubblicazioni citate nelle note, ma soprattutto furono fornite dagli industriali per mezzo dei Sindaci, ovvero, specialmente in quanto riguarda il Comune capoluogo, del rag. Luigi Gambarini, segretario dell'Associazione industriale e commerciale di Bari. Furono inoltre favoriti utili elementi e suggerimenti dalla Camera di commercio ed arti, non che dagli onorevoli deputati Jannuzzi Stefano e Pugliese Giuseppe Alberto, e dall'ing. Pietro Zezi.

Le notizie sulle varie materie di questi cenni generali non si riferiscono tutte alla medesima data; per le une rappresentano la situazione o il movimento del 1889, per le altre la situazione o il movimento di anni anteriori; per ogni paragrafo si è creduto opportuno di riprodurre i dati più recenti conosciuti.

(2) *Annuario statistico italiano, 1887-1888* - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

Il censimento del 31 dicembre 1871 vi aveva noverati 604,540 abitanti, per cui nel decennio 1871-81 si ebbe un aumento effettivo di 74,959 abitanti e cioè del 12. 40 per cento (1).

La popolazione calcolata per differenza tra i nati ed i morti, cioè senza tener conto del movimento di emigrazione e di immigrazione, era di 760,249 abitanti al 31 dicembre 1890. Nell'anno 1890 furono contratti nella provincia 5225 matrimoni; avvennero 31,343 nascite e 22,822 morti (2).

EMIGRAZIONE ALL'ESTERO (3). — La provincia di Bari non ha dato finora un gran contingente all'emigrazione all'estero, la quale però negli ultimi anni ha accennato ad aumentare, come si rileva dalle seguenti cifre dell'ultimo quinquennio:

ETÀ, SESSO E PROFESSIONE degli emigranti	ANNI					
	1886	1887	1888	1889	1890	
Emigrazione . . .	{ Permanente { Temporanea	266	502	663	757	208
		88	97	439	1 174	1 288
	Totale . . .	354	599	1 102	1 931	1 496
Età	{ Sotto 14 anni { Sopra 14 anni	73	137	242	352	173
		281	462	860	1 579	1 323
Sesso	{ Maschi { Femmine	264	430	824	1 527	1 241
		90	169	278	404	255
Professione degli emigranti adulti (sopra 14 anni).	{ Agricoltori, contadini, ecc. { Muratori e scalpellini. . . { Terrajuoli, braccianti, ecc. { Artigiani { Di altre condizioni o professioni o di condizione o professione ignota . .	66	104	142	275	180
		22	44	65	360	388
		27	65	42	159	83
		96	90	83	198	213
		70	159	528	587	459
Emigranti dalla provincia per 100,000 abitanti (Censimento del 1881)	52	88	162	284	220	
Emigranti dal Regno per 100,000 abitanti (Cen- simento del 1881)	590	758	1 022	767	758	

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) Dalla *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1891, n. 101. Queste cifre non sono ancora accertate definitivamente.

(3) *Statistica dell'emigrazione italiana* - Roma.

ISTRUZIONE. — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 81 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni compiuti in su (1). Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si ragguagliavano nel 1888 a 78 per cento (2). Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1^a, 2^a e 3^a categoria (classe 1868), 70 furono trovati mancanti dei primi elementi d'istruzione (3).

Nei prospetti seguenti è dimostrato lo stato degli istituti d'istruzione nella provincia, secondo i dati più recenti (4):

Asili infantili (Anno 1888).

Numero degli asili	35
Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili	5,828

Istruzione elementare (Anno scolastico 1887-88).

	Scuole pubbliche regolari ed irregolari		Scuole private	
	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne	767	30 723	139	2 906
Id. id. serali	93	4 935
Id. id. festive	14	5 437

Scuole normali (Anno scolastico 1887-88).

Numero delle scuole normali pubbliche	2
Numero degli alunni	170

Istruzione secondaria (Anno scolastico 1888-89).

	Istituti governativi		Altri istituti pubblici e privati	
	Numero degli istituti	Numero degli alunni	Numero degli istituti	Numero degli alunni
Ginnasi	4	386	16	966
Licei	1	133	6	560
Scuole tecniche	3	254	8	441
Istituti tecnici	1	93
Istituti di marina mercantile	1	17

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1888* - Roma, tip. Elzeviriana, 1890.

(3) *Relazione sulla leva dei giovani nati nell'anno 1868* - Roma, tip. Cechini, 1890.

(4) Notizie sommarie pubblicate nel volume della statistica dell'istruzione elementare, 1886-87 - Roma, tip. della Camera dei Deputati, 1890 - e nel volume dello stato dell'istruzione secondaria e superiore, 1887-88 - Roma, tip. Elzeviriana, 1890.

Al R. Liceo Cirillo di Bari è annesso un corso universitario fondato il 28 ottobre 1817; nell'anno scolastico 1888-89 era frequentato da 25 studenti, dei quali 7 pel ramo di procuratore e notaio, 3 per quello di ostetricia e 15 per quello di farmacia.

Trovansi inoltre in Bari una Scuola superiore di commercio, istituita con regio decreto 11 marzo 1886, la quale nell'anno scolastico 1888-89 fu frequentata da 83 studenti e 25 uditori, ed una Scuola di olivicoltura ed oleificio, fondata nel 1881, e frequentata nell'anno scolastico 1886-87 da 9 alunni.

In Bitonto trovasi una Scuola serale di disegno, fondata nel novembre 1870 dal Comune; nell'anno scolastico 1889-90 fu frequentata da 57 alunni.

Sono da menzionarsi, per il loro scopo principalmente industriale ed agricolo, le scuole della colonia agricola di Andria e quella dell'ospizio di Giovinazzo.

STAMPA PERIODICA (1). — Al 31 dicembre 1889 si pubblicavano nella provincia 12 periodici, dei quali 7 erano politici, 2 amministrativi, 1 di medicina e 2 letterari-scientifici. Si dividevano così per comuni: Bari 9, Canosa di Puglia 1 e Trani 2.

UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI. — Al 31 dicembre 1890 erano aperti nella provincia di Bari 52 uffici postali; vi erano inoltre 70 uffici telegrafici, così ripartiti:

Uffici telegrafici	{	aperti al pubblico	{	nell'abitato, {	sino alla mezzanotte . . . N.	4
				con orario	di giorno completo . . . "	15
				limitato	"	33
				nelle stazioni ferroviarie.	"	4
		non aperti al pubblico, nelle stazioni ferroviarie . . .		"	14	
					<i>Totale . . . N.</i>	<u>70</u>

MOVIMENTO DELLE CORRISPONDENZE E PRODOTTI DEL SERVIZIO POSTALE - MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI. — Riguardo al movimento delle corrispondenze, ai prodotti del servizio postale e al movimento dei telegrammi, secondo le ultime statistiche, si hanno i dati seguenti:

(1) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1889* - Roma, stab. tipografico dell'*Opinione*, 1890.

ESERCIZI FINANZIARI	Provincia di Bari		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante (Cens. 1881)	Quota per abitante (Cens. 1881)

Numero delle lettere e cartoline spedite (1).

1887-88.	2 522 583	3.71	5.74
1888-89.	2 471 712	3.64	5.87
1889-90.	2 374 119	3.49	6.03

Numero delle stampe e dei manoscritti spediti (1).

1887-88.	844.158	1.24	5.69
1888-89.	866 600	1.26	6.07
1889-90.	734 996	1.08	6.11

Numero degli oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti (1).

1887-88.	3 981 241	5.86	12.80
1888-89.	4 099 412	6.03	13.39
1889-90.	3 835 326	5.64	13.62

Prodotti lordi del servizio postale, in lire (1).

1887-88.	707 590	1.04	1.53
1888-89.	665 892	0.98	1.54
1889-90.	668 343	0.99	1.60

Numero dei telegrammi privati spediti.

1887-88 (2)	214 691	0.36	0.28
1888-89 (1)	221 631	0.33	0.27
1889-90 (1)	230.510	0.34	0.28

(1) Ministero delle poste e dei telegrafi - *Relazione statistica riguardante il servizio postale e telegrafico, e il servizio delle Casse postali di risparmio* - Roma, tip. di L. Cecchini.

È da avvertire che le statistiche postali, esatte per ciò che riguarda gli introiti e le spese, il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, non hanno che un valore d'approssimazione per ciò che riguarda il numero delle lettere e stampe. Il conteggio di queste si fa per una sola settimana, ed in base ai risultati ottenuti per questa settimana si calcola proporzionalmente il movimento annuale.

(2) *Relazione statistica sui telegrafi del Regno d'Italia per l'esercizio finanziario 1887-88* - Roma, tip. Cecchini, 1889.

LINEE TELEFONICHE. — La città di Bari, per opera dell'*Impresa barese dei telefoni*, è fornita di servizio telefonico, al quale sono addette ordinariamente 11 persone, e cioè 8 impiegati, un operaio nell'officina e due altri per l'impianto e la manutenzione degli apparecchi telefonici.

Il numero degli abbonati è di 111, con 182 apparecchi, e con un'estensione di fili telefonici di 237 km.; l'abbonamento annuo costa lire 150 per i privati e lire 75 per gli uffici pubblici.

Anche in Barletta, Bisceglie, Molfetta, Spinazzola e Trani trovasi attivato il servizio telefonico, e le condizioni di abbonamento sono dappertutto identiche a quelle indicate per Bari, essendo il servizio stesso disimpegnato anche dall'impresa che lo fornisce a Bari, meno che a Spinazzola, dove lo disimpegna la ditta *Vito Saraceno*.

In Barletta sono in attività 61 apparecchi, con 47 abbonati, e l'estensione dei fili telefonici è di 66 km.; vi sono 2 impiegati, ed un operaio è addetto all'impianto e alla manutenzione degli apparecchi. In Bisceglie agiscono 23 apparecchi per 14 abbonati, con km. 20 di estensione di fili telefonici; vi sono 3 impiegati. In Molfetta trovansi 36 apparecchi per 29 abbonati, con una estensione di fili telefonici di 48 km.; vi sono 2 impiegati, ed un operaio è addetto all'impianto ed alla manutenzione degli apparecchi. In Spinazzola si contano soli 7 apparecchi con 4 abbonati e 8 km. di estensione di fili telefonici; vi è un impiegato, ed un operaio è addetto all'impianto ed alla manutenzione degli apparecchi. Finalmente in Trani si hanno 13 apparecchi, con 7 abbonati ed un'estensione di fili telefonici di km. 5 1/2; vi è addetto un impiegato.

VERSAMENTI IN CONTO CONTRIBUTI ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI DELLO STATO - FINANZE DEI COMUNI E DELLA PROVINCIA - SCONTI ED ANTICIPAZIONI - MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO - SOCIETÀ INDUSTRIALI PER AZIONI. — Riguardo a questi argomenti, si ricavano dalle ultime statistiche i dati seguenti:

Versamenti in conto contributi e altri proventi finanziari dello Stato (1).

VERSAMENTI fatti in conto contributi (al lordo)	Esercizio 1887-88				Esercizio 1888-89			
	Provincia di Bari		Regno		Provincia di Bari		Regno	
	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Quota per abitante
<i>Imposte dirette.</i>								
Fondi rustici	2 729 240.78	3.99	3.68	2 741 516.11	4.01	3.68		
Fabbricati	1 739 905.60	2.55	2.34	1 802 324.01	2.64	2.38		
Ricchezza } sopra ruoli . . .	2 183 615.14	3.19	4.02	2 412 591.13	3.53	4.27		
mobile } per ritenuta. . .	461 370.06	0.68	3.61	394 284.96	0.58	3.59		
<i>Totale . . .</i>	7 114 131.58	10.41	13.65	7 350 716.21	10.76	13.92		
<i>Tasse sugli affari.</i>								
Tassa sulle successioni	743 519.67	1.09	1.27	622 425.02	0.91	1.13		
Id. sui redditi di manomorta . .	140 119.74	0.20	0.22	131 752.00	0.19	0.26		
Id. di registro	1 856 280.97	2.72	2.38	1 688 970.96	2.47	2.33		
Id. di bollo.	2 000 005.22	2.93	2.28	2 214 512.66	3.24	2.41		
Id. in surrogazione del bollo e registro	46 305.96	0.07	0.24	132 201.58	0.19	0.31		
Id. ipotecaria.	284 002.85	0.41	0.28	242 097.82	0.36	0.22		
Id. sulle concessioni gover- native.	77 755.71	0.11	0.21	76 963.82	0.11	0.22		
Id. sul prodotto del movi- mento a grande e pic- cola velocità sulle fer- rovie	0.61	0.62		
Diritti delle legazioni e dei consolati	294.06	..	0.03	0.02		
<i>Totale . . .</i>	5 148 284.18	7.53	7.52	5 108 923.86	7.47	7.52		
<i>Tasse di consumo.</i>								
Tassa sulla fabbr. spirito, birra, acque gazose, zucchero, glu- cosio, cicoria preparata e pol- veri piriche	887 556.73	1.30	1.16	788 364.96	1.15	0.81		
Dazi interni di consumo	2 526 483.66	3.70	2.43	2 382 917.92	3.49	2.44		
Tabacchi	3 986 927.86	5.83	6.45	3 523 917.64	5.16	6.37		
Sali	1 571 620.55	2.30	2.04	1 619 428.85	2.37	2.14		
Proventi delle dogane e diritti marittimi riscossi al confine.	3 336 493.31	4.88	8.45	2 853 598.06	4.17	8.17		
<i>Totale . . .</i>	12 309 082.11	18.01	20.53	11 168 227.43	16.34	19.93		
Lotto	2 481 683.04	3.63	2.90	2 016 669.47	2.95	2.61		
<i>Riassunto generale dei versa- menti fatti in conto contributi.</i>	27 053 180.91	39.58	44.60	25 644 536.97	37.52	43.98		

(1) *Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica - Anni XXVII (1889) e XXVIII (1890) - Roma, stab. tip. dell'Opinione.*

ALTRI PROVENTI FINANZIARI (al lordo)	Esercizio 1887-88			Esercizio 1888-89		
	Provincia di Bari		Regno	Provincia di Bari		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante
	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire
Tasse scolastiche	34.429.50	0.05	0.14	42.286.00	0.06	0.14
Diritti metrici	56.596.77	0.08	0.07	55.486.45	0.08	0.07
Prodotti postali	707.589.87	1.04	1.53	665.891.88	0.98	1.54
Prodotti dei telegrafi e dei telefoni	393.424.63	0.58	0.57	343.562.44	0.51	0.52

Finanze dei comuni e della provincia.

A) Bilanci preventivi comunali per gli anni 1887 e 1889 (1).

	Bilancio preventivo del 1887		Bilancio preventivo del 1889	
	del comune di Bari	di tutti i comuni della provincia	del comune di Bari	di tutti i comuni della provincia
Entrate.				
Entrate ordinarie L.	2.032.139	8.831.483	2.286.265	9.366.277
Id. straordinarie »	22.496	202.736	34.657	303.571
Movimento di capitali »	5.300	958.072	79.230	1.819.078
Differenza attiva dei residui . . »	41.116	406.130	..	371.049
Partite di giro e contabilità speciali »	601.227	4.147.180	591.473	4.597.592
<i>Totale delle Entrate . . . L.</i>	2.702.278	14.545.601	2.991.625	16.457.567
Spese.				
Oneri patrimoniali e movimento di capitali L.	1.119.195	3.066.123	1.071.138	2.520.591
Spese di amministrazione . . . »	108.948	771.922	119.747	866.627
Polizia locale ed igiene »	340.884	2.127.557	344.184	2.289.575
Sicurezza pubblica e giustizia . . »	35.081	137.359	51.150	158.335
Opere pubbliche »	156.740	1.818.344	272.554	3.001.573
Istruzione pubblica »	180.935	1.380.107	266.170	1.599.784
Culto »	1.470	25.929	1.710	35.724
Beneficenza »	70.477	450.698	72.615	511.636
Diverse »	87.321	618.508	116.254	788.820
Differenza passiva dei residui . . »	..	1.874	84.630	87.910
Partite di giro e contabilità speciali »	601.227	4.147.180	591.473	4.597.592
<i>Totale delle Spese . . . L.</i>	2.702.278	14.545.601	2.991.625	16.457.567

(1) *Statistica dei bilanci comunali* - Roma, stab. tip. dell'Opinione.

B) Bilancio preventivo provinciale per gli anni 1888 e 1889 (1).

	Bilancio preventivo del 1888	Bilancio preventivo del 1889
Entrate.		
Entrate ordinarie L.	1 561 980	1 563 107
Id. straordinarie »	56 575	52 775
Differenza attiva dei residui »	18 135	102 527
Partite di giro e contabilità speciali »	120 700	96 200
<i>Totale delle Entrate . . . L.</i>	1 757 390	1 814 609

Spese.		
Oneri e spese patrimoniali e movimento di capitali . . L.	217 068	36 608
Amministrazione »	110 599	125 985
Istruzione. »	237 494	249 694
Beneficenza. »	364 060	361 315
Igiene. »	5 530	6 030
Sicurezza pubblica »	79 658	81 158
Opere pubbliche. »	499 962	666 698
Agricoltura, industria e commercio »	67 280	95 632
Diverse »	55 089	95 299
Partite di giro e contabilità speciali »	120 700	96 200
<i>Totale delle Spese L.</i>	1 757 390	1 814 609

C) Debiti per mutui al 31 dicembre 1885 (2).

Comunali. {	Comune di Bari L.	16 246 798
	Tutti i comuni della provincia (3) . . »	25 727 004
Provinciali »		624 672

(1) *Statistica dei bilanci provinciali per gli anni 1888 e 1889.*

(2) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui al 31 dicembre 1885* - Roma, tip. Elzeviriana, 1888.

(3) Questa cifra non è uguale a quella stampata nella statistica dei debiti comunali perchè il prestito a premi del Comune di Barletta è stato ridotto da lire 29,610,000 a lire 2,553,550 essendosi distinta la parte a nome da quella a carico del Comune. La parte a carico del Comune è stata calcolata scontando al 5 per cento annuo i servizi gravanti il bilancio comunale, mentre precedentemente era stato rilevato il residuo debito moltiplicando il valore nominale di ciascuna obbligazione pel numero di quelle in circolazione.

Sconti ed anticipazioni.

ISTITUTI	PROVINCIA DI BARI				REGNO			
	Cifre assolute		Quota per abitante (cens. 1881)		Quota per abitante (cens. 1881)			
	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni		
Istituti di emissione (1)	Banca Nazionale nel Regno	1888	182 201 146	1 920 036	268.14	2.83	96.23	2.80
		1889	126 876 822	1 368 957	186.72	2.01	99.43	2.64
		1890	88 683 645	1 321 407	130.51	1.94	91.83	2.96
	Altri istituti	1888	127 046 512	1 834 622	186.97	2.70	63.65	3.74
		1889	133 583 593	2 832 051	196.59	4.17	58.69	3.26
Società cooperative di credito e Banche popolari (2)		1890	84 690 347	2 489 190	124.63	3.66	54.73	3.13
		1887	76 930 635	842 401	113.22	1.24	49.38	0.95
Società ordinarie di credito (2)		1888	77 056 748	926 468	113.40	1.36	48.97	0.85
		1887	33 266 977	7 277 419	48.96	10.71	155.30	1.41
	1888	67 533 927	15 502 862	99.39	22.81	151.09	1.92	

Le Società ed Istituti di credito agrario istituite nel Regno non fecero nella provincia di Bari operazioni di sconti ed anticipazioni.

Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1889.

ISTITUTI nei quali si effettuano i depositi	N° delle Casse e loro succursali	Numero dei libretti			Ammontare		
		aperti	chiusi	in corso al 31 dic.	dei versamenti	dei rimborsi	del credito dei depositanti al 31 dicembre
Casse di risparmio ordinarie (3)	8	1 248	1 555	6 504	9 538 158	9 586 452	5 632 787
Società cooperative di credito e Banche popolari (3)	20	673	836	3 737	2 184 316	2 090 589	641 175
Società ordinarie di credito (3)	5	2 365	1 144	5 975	2 981 132	3 090 761	2 851 436
Casse postali di risparmio (4)	52	3 658	2 498	22 802	2 355 487	1 913 697	2 539 552
Totale degli istituti	85	7 947	6 033	39 018	17 059 093	16 690 499	11 664 950
Quota nella provincia di Bari (Cens. 1881)	25.11	24.56	17.17
Quota nel Regno	33.36	32.19	61.72

(1) *Bollettino delle situazioni dei conti degli Istituti d'emissione* - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) *Statistica del credito cooperativo ordinario, agrario e fondiario nell'anno 1887* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

(3) *Bollettino semestrale del risparmio* - Roma, tip. Eredi Botta.

(4) Ministero delle poste e dei telegrafi - *Relazione statistica riguardante il servizio postale e telegrafico e il servizio delle Casse postali di risparmio* - Roma, tip. di L. Cecchini, 1891.

Società industriali per azioni aventi sede nella provincia di Bari.

	Anno di costituzione	Capitale	
		Nominale — Lire	Versato — Lire
Società ordinarie nazionali.			
Società di assicurazione « La Pugliese » in Bari	7 luglio 1887	1 500 000	664 000
Società per le industrie chimiche ed organiche « L'Appula » in Barletta	28 aprile 1887	500 000	500 000
Società di navigazione a vapore « Puglia » in Bari	25 luglio 1876	1 000 000	1 000 000
Impresa barese Omnibus e trasporti in Bari	28 aprile 1887	250 000	250 000
Società enologica spinazzolese in Spinazzola	1888	500 000	60 000
Prima Società anonima barese per la lavorazione, invecchiamento ed esportazione dei vini e prodotti del suolo in Bari	1889	1 000 000	400 000
« L'Equina » Assicurazione bestiame in Bari	1888	200 000	20 000
Società cooperative nazionali.			
Società cooperativa dei facchini del commercio in Bari	30 luglio 1885	Illimitato	50 067
Società estere.			
Société nouvelle des huileries et savonneries méridionales (Bari-Marsiglia) . . .	Data dell'autorizzazione ad operare nel Regno 30 luglio 1883	3 000 000	3 000 000
Société des chemins de fer économiques de Bari, Barletta et extensions (Bari-Bruxelles)	5 ottobre 1885	1 250 000	1 250 000

VIABILITÀ. — La provincia di Bari è attraversata dalla ferrovia del litorale adriatico Bologna-Otranto, la quale passa per Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo, Bari, Noicattaro, Mola di Bari, Polignano, Monopoli e Fasano, percorrendo una lunghezza di 124 km. Da Bari si stacca la ferrovia Bari-Taranto, che percorre nella provincia 59 km., passando per Modugno, Bitetto, Grumo Appula, Acquaviva delle Fonti e Gioia del Colle. In complesso pertanto le strade ferrate della provincia già costruite hanno un percorso di 183 km.

Sono ora in costruzione la ferrovia Rocchetta Melfi-Gioia del Colle, che tocca nella provincia i comuni di Spinazzola, Gravina in Puglia, Altamura, Santeramo in Colle e Gioia del Colle, nel suo sviluppo di 90 km., e la ferrovia che unisce le stazioni di Spinazzola e di Barletta sulla linea Bologna-Otranto, passando per Miner-

vino Murge e Canosa di Puglia, lunga 66 k m.; la prima sarà aperta all'esercizio nell'anno 1892 e l'altra nel 1895.

Una tramvia a vapore, lunga 65 km., congiunge Bari con Barletta, passando per Bitonto, Sovereto, Terlizzi, Ruvo, Corato ed Andria.

Sono in progetto altre linee di tramvie a vapore, e cioè: 1° Andria-Trani; 2° Bari-Capurso-Conversano-Putignano-Noci-Alberobello-Martina Franca; 3° Capurso-Canneto di Bari-Casamassima-Turi-Putignano.

Quanto allo stato delle strade rotabili ordinarie, al 31 dicembre 1890, secondo le informazioni fornite dai locali uffici del Genio civile e Tecnico provinciale, era il seguente :

Strade	}	Nazionali	Km.	77
		Provinciali	"	657
		Comunali obbligatorie	"	939
		Comunali non obbligatorie	"	1,288
			<i>Totale</i>	<u>Km. 2,961</u>

In complesso pertanto la viabilità della provincia, non tenendo conto delle strade in costruzione o da costruirsi, e non comprese le strade comunali non obbligatorie e le strade vicinali, è rappresentata dalle seguenti cifre:

Strade ferrate	Km.	183
Tramvie a vapore	"	65
Strade rotabili ordinarie (nazionali, provinciali e comunali obbligatorie e non obbligatorie)	"	2,961
		<u><i>Totale</i> Km. 3,209</u>

PORTI E MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE. — I porti ed approdi della provincia classificati secondo il testo unico di legge approvato con regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095, sono quelli di Bari, classificato di 2^a categoria, 2^a classe, 1^a serie; Barletta, Molfetta, classificati di 2^a categoria, 2^a classe, 2^a serie; Monopoli, Polignano a Mare, Mola di Bari, Santo Spirito, Giovinazzo, Bisceglie e Trani, classificati di 2^a categoria, 4^a classe (1).

(1) *Elenco generale dei porti marittimi e lacuali del Regno d'Italia* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

**Movimento della navigazione per operazioni di commercio
nell'anno 1889 (1).**

(Navi a vela ed a vapore riunite).

PORTI E SPIAGGIE e specie di navigazione		Bastimenti arrivati			Bastimenti partiti		
		Numero	Tonnellate		Numero	Tonnellate	
			di stazza	di merce sbarcata o imbarcata		di stazza	di merce sbarcata o imbarcata
Barletta . . .	Navigaz. internazionale	67	24 225	5 131	55	25 548	5 169
	Id. di cabotaggio . . .	439	119 268	8 542	450	117 820	8 489
	<i>Totale . . .</i>	506	143 493	13 673	505	143 368	13 658
Trani	Navigaz. internazionale	73	3 129	3 683	66	3 065	1 080
	Id. di cabotaggio . . .	294	75 189	5 540	290	75 077	4 075
	<i>Totale . . .</i>	367	78 318	9 223	356	78 142	5 155
Bisceglie . . .	Navigaz. internazionale	88	3 597	2 449	96	5 742	2 427
	Id. di cabotaggio . . .	228	49 189	5 842	239	48 574	4 984
	<i>Totale . . .</i>	316	52 786	8 291	335	54 316	7 411
Molfetta . . .	Navigaz. internazionale	120	10 501	7 831	162	30 783	3 525
	Id. di cabotaggio . . .	352	47 058	8 317	315	26 504	3 303
	<i>Totale . . .</i>	472	57 559	16 148	477	57 287	6 828
Giovinazzo . .	Navigaz. internazionale	20	272	72	28	348	208
	Id. di cabotaggio . . .	151	1 401	946	168	1 714	1 086
	<i>Totale . . .</i>	171	1 673	1 018	196	2 062	1 289
Bari	Navigaz. internazionale	209	61 208	29 573	226	58 670	7 858
	Id. di cabotaggio . . .	857	398 177	57 726	845	396 434	56 753
	<i>Totale . . .</i>	1 066	459 385	87 299	1 071	455 104	64 611
Mola di Bari .	Navigaz. internazionale	30	568	420	37	1 289	1 600
	Id. di cabotaggio . . .	52	3 712	2 501	36	2 785	2 053
	<i>Totale . . .</i>	82	4 280	2 921	73	4 074	3 713
Monopoli . . .	Navigaz. internazionale	49	2 051	3 139	51	2 274	1 904
	Id. di cabotaggio . . .	146	31 649	2 299	132	30 857	3 734
	<i>Totale . . .</i>	195	33 700	5 438	183	33 131	5 638
<i>Totale . . .</i>	Navigaz. internazionale	656	105 551	52 298	721	127 719	23 826
	Id. di cabotaggio . . .	2 519	720 643	91 713	2 475	699 765	84 477
	<i>Totale generale . .</i>	3 175	826 194	144 011	3 196	827 484	108 303

(1) *Movimento della navigazione nei porti del Regno nell'anno 1889* - Roma, tip. Eredi Botta, 1890.

INDUSTRIA DEI TRASPORTI MARITTIMI. — Ancora molto tempo dopo che la marina mercantile a vapore, coi nuovi progressi, avea dato l'ultimo tracollo alla marina mercantile a vela, in questa parte dell'Adriatico il lavoro di cabotaggio e molte volte i trasporti di lungo corso si esercitavano con la vela, a mezzo dei così detti *trabaccoli* (imbarcazioni ad uno o due alberi), e il maggior contingente dell'esportazione era passato, più che nelle mani di Compagnie nazionali di navigazione a vapore, in quelle di Compagnie estere (tedesche, inglesi e francesi).

Nel 1876 un nucleo di grossi commercianti di Bari si propose di emanciparsi dalla dipendenza straniera e creare una Compagnia locale di navigazione a vapore. Così nel luglio di quell'anno sorgeva la Società *Puglia* con un capitale di un milione, diviso in azioni. Poco appresso prendeva il mare il *Peuceta*, primo piroscifo che, battezzato nel capoluogo della provincia, ne portasse il nome in Adriatico.

D'allora in poi la Società progredì ognor più con ottimi risultati economici, aggiungendo nuovi piroscafi al primo, fino ad avere nel 1888 una flottiglia di undici piroscafi del valore di oltre cinque milioni, così distinti per tonnellaggio e per velocità:

1. Peuceta . . .	peso morto tonn.	500	velocità: miglia	10	all'ora
2. Dauno . . .	id.	660	id.	9	id.
3. Fieramosca .	id.	700	id.	9	id.
4. Barion . . .	id.	1200	id.	10 ¹ / ₂	id.
5. Lucano . . .	id.	820	id.	8	id.
6. Gargano . . .	id.	820	id.	8	id.
7. Bari	id.	300	id.	10	id.
8. Iapigia . . .	id.	1550	id.	10	id.
9. Melo	id.	1550	id.	10	id.
10. Calabro . . .	id.	2900	id.	12	id.
11. Messapia . .	id.	2900	id.	12	id.

Tutti questi piroscafi sono forniti di doppia caldaia a vapore e quattro di essi posseggono macchine a tripla espansione.

Le linee che la Società esercita, senza itinerario fisso, sono quelle dell'Adriatico, del mar d'Azoff, mar Nero, Mediterraneo, Inghilterra e Continente sino ad Amburgo, e ultimamente fu anche iniziato un servizio per il Plata. Venne inoltre presentata domanda di concorso alle convenzioni marittime governative.

Un'altra Società, l'*Adriatica*, nata più tardi (nel 1883), è rimasta in proporzioni più modeste, non avendo che due vapori, distinti come appresso, e coi quali percorre le medesime linee della *Puglia*, meno quella del Plata:

- | | | | |
|----------------|-------------------------|-------------|-------------------|
| 1. Asia . . . | tonn. di registro 1750; | nette 1029; | velocità 9 miglia |
| 2. Europa. . . | id. 1300 | id. 863 | id. 10 id. |

CORSI D'ACQUA. — Il fiume *Ofanto* segna il confine al nord fra la provincia di Bari e quella di Foggia; nasce in provincia di Avellino a circa m. 700 sul mare, ha un corso di km. 166 e si getta nell'Adriatico; la sua portata ordinaria è di 66 metri cubi, e la massima di 2000; il suo affluente principale nella provincia di Bari è il torrente *Locone*.

Lungo tutta la costa della provincia non s'incontra più alcun fiume o torrente, ma soltanto trovansi piccoli corsi d'acqua di brevissimo corso.

Fra Bitonto e Ruvo trovasi il lago *Jaconi*, detto anche *Paluda* per la sua poca profondità.

ACQUE POTABILI. — La provincia barese, costituita per intero da un altipiano calcareo affatto asciutto (le Murgie) e da una sottile zona litorale a sottosuolo di tufo calcareo, difetta di acque potabili, dimodochè ai bisogni della popolazione e delle industrie convien provvedere con conserve di acqua piovana, le quali soventi volte, durante la lunga stagione estiva, vengono ad esaurirsi. Ad eccezione di poche località dell'altipiano, come Andria, Corato, Bitonto, Acquaviva delle Fonti, Gioia del Colle, ecc., dove il fondo calcareo forma conche ripiene di argilla con sabbia sovrapposta, la quale trattiene le acque di pioggia, in tutto il rimanente le stesse acque sfuggono attraverso i meati del calcare e per vie sotterranee raggiungono il mare. Lungo il litorale poi le acque salate si mescolano con le dolci penetrando nell'interno attraverso i tufi calcarei e gli stessi calcari; ivi i pozzi non danno che acqua salmastra, la quale non serve ad altro che alla irrigazione degli orti, come usati nei dintorni di Bari e degli altri centri importanti del litorale medesimo.

Vari progetti furono studiati negli ultimi tempi per dotare le Puglie in genere, e la provincia di Bari particolarmente, di buone acque potabili; ma nessuno di essi ebbe sinora esecuzione.

L'ingegnere Filonardi pel primo nel 1881 presentava un progetto di derivazione di acque da sorgenti esistenti nell'alta valle dell'Ofanto (provincia di Potenza) nei territorii di Atella, Rapolla, Venosa e Palazzo San Gervasio. Egli dava l'acqua a 47 comuni del Barese, in ragione di 50 litri al minimo al giorno per abitante e con la spesa di 24 milioni circa.

Nel 1886 il Ministero di agricoltura, industria e commercio faceva studiare dall'ingegnere Cortese, del R. Corpo delle miniere, un progetto di serbatoio nell'alta valle dell'Ofanto, della capacità di 120 milioni di metri cubici, che doveva servire specialmente per scopo di irrigazione, ma che in determinati casi forniva anche acqua potabile. I comuni del barese alimentati in ragione di 60 litri per abitante, erano in numero di 40, con una spesa totale di 22 milioni, con la quale peraltro si provvedeva anche a parte della provincia di Foggia.

L'ingegnere De-Vincentiis studiava contemporaneamente altri tre progetti per fornire l'intera regione pugliese di acque potabili e irrigatorie, e li pubblicava nel 1889 in un grosso volume con tavole. Col primo di essi derivava le acque dalle sorgenti del Sele, nel versante mediterraneo, presso Caposele in provincia di Avellino; col secondo utilizzava alcune grosse sorgenti nell'alta valle del Calore, sotto Cassano Irpino nella stessa provincia; coll'ultimo ricorreva alle sorgenti del Biferno, versante adriatico, presso Bojano in provincia di Campobasso. Col primo e col secondo di detti progetti egli darebbe acqua ai 53 comuni del Barese, oltre a moltissimi altri della Capitanata e del Leccese, con litri 276 al giorno per abitante, e con una spesa complessiva di circa 160 milioni, di cui circa 80 pel solo Barese; il terzo progetto costerebbe assai di più, e fu messo a parte dallo stesso autore.

Venne infine l'ingegnere Zampari, che presentava nello stesso tempo un suo progetto di massima per derivazione da Caposele del massimo volume di acqua che si può accordare compatibilmente ai diritti dei terzi, cioè circa 3 metri cubi al secondo da servire pure per la intera regione pugliese. Il costo totale del nuovo progetto dello Zampari non sarebbe lontano dai 150 milioni di lire.

Tanto con quest'ultimo progetto, quanto coi due precedenti del De Vincentiis, si potrebbe ottenere forza motrice.

La grave questione delle acque potabili pel Barese trovasi quindi avviata verso una soluzione più o meno lontana, ed è a sperare lo sia il più sollecitamente possibile nell'interesse dell'igiene, dell'agricoltura e dell'industria di quella ricca regione

FORZE MOTRICI IDRAULICHE. — Secondo le notizie contenute in questa monografia, la potenza effettivamente usufruita dai motori idraulici impiegati nelle industrie considerate, è rappresentata da 289 cavalli dinamici, così ripartiti:

Macinazione dei cereali	Cav.	19
Frantoi da olio	"	268
Concerie di pelli	"	2

Nella statistica delle forze idrauliche del 1877 (1) mancavano i dati relativi alla provincia di Bari, cosicchè non possiamo fare alcun confronto colle cifre sopracitate.

CALDAIE A VAPORE. — Secondo le notizie contenute in questa monografia, e limitatamente alle industrie in essa considerate, si avrebbero 199 caldaie a vapore della potenza complessiva di 4657 cavalli dinamici, così ripartiti:

Officine metallurgiche	Caldaie	2	cav.	300
Officine per l'illuminazione	} Gas	"	2	" 200
		} Luce elettrica	"	1
Officine meccaniche e fonderie	"		7	" 133
Fornaci	"	3	" 85	
Fabbriche di prodotti chimici	"	28	" 410	
Macinazione dei cereali	"	115	" 2735	
Fabbriche di paste da minestra	"	21	" 457	
Frantoi da olio	"	7	" 95	
Fabbriche di spirito	"	4	" 102	
Gualchiere	"	1	" 14	
Tessitura del cotone	"	3	" 75	
Fabbriche di carte da giuoco	"	1	" 5	
Fabbriche di botti	"	4	" 37	
	Caldaie	<u>199</u>	cav.	<u>4657</u>

(1) *Annali di statistica*, serie IV, vol. 4, fascicolo I della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

Nella statistica delle caldaie a vapore del Regno ultimamente pubblicata per cura della Divisione industria, commercio e credito di questo Ministero (1) furono per la provincia di Bari censite 150 caldaie con 2889 $\frac{1}{2}$ cavalli di forza.

PRODOTTI AGRARI E FORESTALI - BESTIAME. — Per le notizie sulla produzione agraria e forestale e sul bestiame, rimandiamo alle pubblicazioni speciali fatte per cura della Direzione generale dell'agricoltura (2).

II.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Officine metallurgiche - Officine per l'illuminazione - Officine meccaniche e fonderie - Cave - Fornaci - Fabbriche di prodotti chimici.

OFFICINE METALLURGICHE. — La ditta *Guglielmo Lindemann* in Bari ha uno stabilimento fornito di 2 motori a vapore di 300 cavalli, con 250 operai. Nel 1888 la sua produzione fu la seguente (3):

Getti in ghisa, principalmente per torchi idraulici	Tonn. 3,680	—	L. 662 400
Ferri sagomati ottenuti col rimpasto di ferri vecchi	" 1,200	—	" 240,000
<i>Totale . . .</i>			<u>L. 902,400</u>

Lo stabilimento è illuminato a luce elettrica. Esso è fornito di un forno a riverbero e di uno a crogiuolo, di 3 cubilotti, 2 magli, 15 torni, 4 pialle, 10 trapani e 3 gru.

(1) *Statistica delle caldaie a vapore esistenti nel Regno* - Roma, tip. Eredi Botta, 1890.

(2) *Bollettini di notizie agrarie - Notizie intorno ai boschi e terreni soggetti al vincolo forestale - Censimento del bestiame asinino, bovino, ovino, caprino e suino eseguito nel febbraio 1881 - Censimento generale dei cavalli e dei muli eseguito nel gennaio 1876.*

(3) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1888* - Firenze, tip. Barbèra, 1890.

OFFICINE PER L'ILLUMINAZIONE. — Gas - Luce elettrica.

Gas. — Le città di Bari e di Barletta sono illuminate a gas.

In Bari trovansi 815 becchi per l'illuminazione pubblica ed il gas viene pagato dal comune centesimi 21.47 per ogni metro cubo; i privati, pei quali vi sono 4744 becchi, pagano centesimi 36 il metro cubo per uso di illuminazione e centesimi 25 per usi industriali; l'officina è fornita di due motori a vapore della forza complessiva di 200 cavalli, e vi sono occupati 43 operai.

In Barletta trovansi 446 becchi per l'illuminazione pubblica alla quale si applica il prezzo di centesimi 30 per ogni metro cubo di gas; i privati abbonati al gas sono 237, con 848 becchi, e pagano centesimi 40 per ogni metro cubo. L'officina occupa 12 operai, fra cui 6 accenditori.

Luce elettrica. — Gli stabilimenti industriali delle ditte *Oss-Mazzurana e Comp.*, *Guglielmo Lindemann* e *Société nouvelle des huileries et savonneries méridionales* sono illuminati a luce elettrica e si valgono pel movimento delle dinamo degli stessi motori che servono per gli altri meccanismi dei rispettivi stabilimenti.

Nel primo trovansi 4 lampade ad arco e 48 ad incandescenza, alimentate da 2 dinamo. Un solo operaio è addetto specialmente alla illuminazione.

Nel secondo vi sono 54 lampade ad incandescenza ed un solo operaio è addetto specialmente all'illuminazione.

Nel terzo vi sono 30 lampade ad incandescenza ed è pure adibito alla illuminazione un solo operaio.

In Trani è attivato il sistema d'illuminazione a luce elettrica nel teatro e nella villa comunale: nel primo vi sono 300 lampade ad incandescenza, e nella seconda 8 lampade ad arco; l'officina è fornita di un motore a vapore di 9 cavalli, e vi sono addetti 2 operai; 2 altri operai sono addetti all'impianto ed alla manutenzione delle lampade.

OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE. — Trovasi in Bari uno stabilimento meccanico con fonderia di ferro e bronzo della ditta *Francesco De Blasio*; vi si fanno riparazioni a macchine e caldaie

dei piroscafi e vi si eseguiscano inoltre assi montati, argani a vapore, caldaie a vapore di ogni sistema e forza, forgie portatili, gru a mano, idrauliche ed a vapore, impianti industriali, locomobili, martelli a vapore, motrici di qualunque specie, pompe centrifughe e altre di ogni sistema, tettoie in ferro, torchi idraulici ed a vite, turbine e ruote idrauliche, trasmissioni, ventilatori, ecc. Lo stabilimento è fornito di 2 caldaie a vapore di 50 cavalli, con motore a vapore di 20 cavalli; ha inoltre una caldaia di riserva di 40 cavalli, con motore a vapore di 20 cavalli; dispone poi di un forno a riverbero, 2 a crogiuolo, 3 cubilotti, di un maglio, 10 torni, 4 pialle, 8 trapani, 7 gru, 3 cesoie e punzonatrici fino a 25 millimetri e 2 laminatoi per piegare lamine. Vi lavorano 215 operai.

La ditta *Giovanni Tonazzi* esercita nello stesso comune di Bari una officina meccanica, con annessa fonderia in ghisa; dispone di una caldaia a vapore di 16 cavalli, con motore a vapore di 8 cavalli, ed occupa 39 operai; vi si fabbricano e riparano caldaie e motori a vapore.

Altre officine si trovano nei comuni di Barletta, Bitritto, Fasano, Gravina in Puglia, Molfetta e Rutigliano, ma sono tutte di poca importanza, occupando alcune un solo operaio e le altre soltanto da 2 a 5 operai ciascuna; sono in complesso 12, con 30 operai; 3 sole sono fornite di motore meccanico (a vapore) e si trovano nei comuni di Molfetta, Fasano e Gravina in Puglia. La prima, della ditta *Binetti Paolo*, ha 2 motori della forza di 18 cavalli, con caldaia di 20 cavalli; la seconda, della ditta *Galizia Emanuele*, ha un motore della forza di 3 cavalli, con caldaia di 5 cavalli; l'altra, della ditta *Corsaro Mario*, ha un motore della forza di 2 cavalli. In queste officine si fanno o si riparano lavori diversi in ferro, ghisa, ottone, ecc., come strumenti e macchine agricole, serrature, candolieri, campane, bilancie, armi, ferri da cavallo, ecc.

Officine meccaniche e fonderie.

COMUNI	Numero degli opifici			Caldaje a vapore		Motori (a vapore)		Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero	Potenza in cavalli dinamici	adulti	sotto i 15 anni	Totale				
Bari	2	4	106	3	48	233	21	254	345		
Barletta	4	5	3	8	180		
Bitritto	1	1	..	1	329		
Fasano	4	1	5	1	3	7	2	9	240		
Gravina in Puglia	1	1	2	1	2	2	1	3	100		
Molfetta	1	1	20	2	18	4	1	5	90		
Rutigliano	1	4	..	4	250		
<i>Totale . . .</i>	14	7	133	7	71	256	28	284	329		

CAVE. — Trovansi in attività nella provincia 136 cave, le quali occupano complessivamente 1419 operai e sono così ripartite:

Cave di pietre da costruzione . N.	45	con	879	operai
Id. pietre da taglio	18	„	152	„
Id. tufo calcare	61	„	322	„
Id. pietra calcare	12	„	66	„

Le più importanti cave di pietre da costruzione sono quelle che si trovano nei comuni di Trani e Terlizzi; le migliori cave di tufo calcare sono quelle che si trovano nei comuni di Gravina in Puglia, Trani e Canosa di Puglia; finalmente sono da ricordarsi le cave di pietre da taglio in Giovinazzo. Tutte le altre hanno minore importanza, e di esse, come delle precedenti, sono riassunte le notizie nel prospetto che segue.

Osserveremo che in Fasano, oltre le cave che si indicano nel prospetto, trovasene una di sabbia silicea, la quale è inattiva, mancando fabbriche di vetrerie nelle vicinanze; fino al 1888 si era fatto uso di questa sabbia in una fabbrica di vetrerie comuni, esercitata dalla ditta *Luigi Bianchi*, ma quella fabbrica è poi stata chiusa. Anche le altre cave inattive dei vari comuni della provincia sono state omesse nel nostro prospetto.

Cave.

COMUNI	Numero delle cave	Natura dei prodotti	Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi		femmine		Totale	
			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Acquaviva delle Fonti.	1	Pietre da costruzione.	20	20	180
	1	Tufo calcare	6	6	180
	1	Id.	5	5	200
Altamura	2	Pietra calcare	9	2	11	280
Andria	12	Tufo calcare	45	15	60	215
	3	Pietre da costruzione.	5	1	6	215
Barletta	2	Id.	20	20	250
	2	Tufo calcare	10	10	240
	7	Id.	20	12	32	188
Bisceglie	2	Pietre da costruzione.	7	4	11	170
	8	Pietre da taglio	30	26	56	195
Bitetto	2	Pietre da costruzione.	12	8	20	300
	1	Pietra calcare	2	4	6	300
Bitonto	6	Pietre da costruzione.	30	30	180
Canosa di Puglia	10	Tufo calcare	24	4	12	..	40	298
Carbonara di Bari	4	Id.	24	14	38	253
Casamassima	2	Pietre da costruzione.	9	3	12	180
Cassano delle Murge	2	Pietre da taglio	3	1	4	180
	2	Id.	4	4	175
Fasano	2	Tufo calcare	6	6	300
	2	Pietra calcare	4	4	105
Giovinazzo	4	Pietre da taglio	27	43	70	260
Gravina in Puglia	2	Pietre da costruzione.	16	6	22	300
	4	Tufo calcare	62	19	81	279
Locorotondo	2	Pietre da taglio	12	6	18	200
Minervino Murge	15	Pietre da costruzione.	150	150	250
Molfetta	2	Pietra calcare	5	4	9	133
Montrone	2	Pietre da costruzione.	2	2	85
	3	Tufo calcare	10	10	285
Nocl.	2	Pietra calcare	17	5	22	185
Polignano a Mare.	4	Pietre da costruzione.	11	4	15	103
	11	Tufo calcare	12	1	13	280
Santeramo in Colle	3	Pietra calcare	14	14	85
Terlizzi	1	Pietre da costruzione.	200	60	260	258
	3	Id.	257	54	311	270
Trani	2	Tufo calcare	12	6	18	200
Valenzano.	2	Id.	2	1	3	207
	45	Pietre da costruzione.	739	140	879	250
	18	Pietre da taglio	76	76	152	200
<i>Totale</i>	61	Tufo calcare	238	72	12	..	322	250
	12	Pietra calcare	51	15	66	210
<i>Totale generale</i>	138	..	1104	303	12	..	1419	240

FORNACI. — *Laterizi - Calce - Terraglie e stoviglie - Fornaci miste: per calce e gesso; - per laterizi e terraglie; - per laterizi e stoviglie.* — In 132 stabilimenti trovansi altrettante fornaci, delle quali 13 a fuoco continuo e 119 a fuoco intermittente, per la cottura dei laterizi, della calce, del gesso, delle terraglie e delle stoviglie, o separatamente o promiscuamente; occupano insieme 838 operai e danno la seguente produzione media annua:

Laterizi	N.	6,365,200
Calce.	Quint.	60,780
Gesso	"	382
Terraglie.	N.	28,600
Stoviglie	"	94,700

Laterizi. — In Molfetta ed in Bari si trovano due importanti fornaci per la cottura dei laterizi (mattoni, quadrelli, tegole, pezzi ornamentali). La prima, della ditta *Fontana Minutillo e Comp.*, dispone di 2 caldaie a vapore della forza di 65 cavalli, con motore a vapore di 30 cavalli, e colle annesse cave di argilla occupa 116 operai; l'altra, della ditta *Ghilardi, De Filippis e Comp.*, dispone di una caldaia a vapore della forza di 20 cavalli, con motore a vapore di 12 cavalli, ed occupa, colle cave annesse, 48 operai. Entrambe vendono i loro prodotti all'interno e specialmente nell'Italia meridionale.

Tutte le altre fornaci della provincia nelle quali si fabbricano esclusivamente laterizi, hanno una importanza secondaria e sono in complesso 42, con 267 operai; come le precedenti, esse ritraggono l'argilla generalmente dai luoghi stessi ove sono situate, e vendono i prodotti nei comuni di produzione o in altri della provincia.

Nel prospetto seguente si trovano indicate per comuni tutte le fornaci da laterizi della provincia:

COMUNI	N. degli opifici		COMUNI	N. degli opifici	
	Numero dei lavoranti			Numero dei lavoranti	
Acquaviva delle Fonti.	1	12	Minervino Murge.	12	80
Andria	9	25	Molfetta	1	116
Bari.	2	57	Spinazzola.	1	25
Canosa di Puglia.	7	40	Terlizzi	7	46
Cassano delle Murge	1	6			
Gravina in Puglia.	3	24	<i>Totale . . .</i>	44	431

Calce. — Le fornaci, nelle quali si opera esclusivamente la cottura della calce, sono nella provincia 50, ed occupano in complesso 277 operai, come risulta dal prospetto seguente :

COMUNI	N. degli opifici		COMUNI	N. degli opifici	
	Numero dei lavoranti			Numero dei lavoranti	
Bari	2	3	Molfetta	3	15
Bisceglie	3	24	Palo del Colle	1	5
Bitetto	4	32	Rutigliano	12	30
Carbonara di Bari	1	12	Ruvo di Puglia.	3	9
Fasano	2	11	Spinazzola	2	6
Gioia del Colle	1	8	Terlizzi	1	8
Gravina in Puglia.	3	32	Trani	1	16
Loseto.	1	6			
Minervino Murge	10	60	<i>Totale . . .</i>	50	277

La pietra da calce adoperata in queste fornaci proviene generalmente dai luoghi stessi ove le fornaci stesse sono situate; il prodotto ottenuto si vende nei comuni di produzione, o in altri della provincia medesima.

Terraglie o stoviglie. — Trovansi nella provincia 31 fabbriche di terraglie e di stoviglie comuni, le quali occupano complessivamente 112 operai, e cioè :

COMUNI		N. degli opifici	Numero dei lavoranti	COMUNI		N. degli opifici	Numero dei lavoranti
Andria	13	20	Gioia del Colle.	3	6		
Bisceglie	1	5	Monopoli	2	5		
Capurso	5	26	Ruvo di Puglia	4	30		
Fasano	3	20	<i>Totale . . .</i>	31	112		

L'argilla adoperata in queste fornaci si scava, nella maggior parte dei casi, presso le fornaci; però in piccola proporzione se ne trae altresì dalla limitrofa provincia di Lecce. Le terraglie e le stoviglie prodotte si vendono nei comuni di fabbricazione o in altri della provincia; se ne fa pure qualche esportazione in Grecia, ma in piccola quantità.

Fornaci miste; per calce e gesso - per laterizi e terraglie - per laterizi e stoviglie. — Trovansi finalmente nella provincia 7 fornaci miste, le quali occupano in complesso 18 operai; in 3 di esse, con 7 operai, nel comune di Bari, si opera la cottura della calce e del gesso; in 3 nel comune di Noicattaro, con 9 operai, si fabbricano laterizi e terraglie; ed infine in una nel comune di Fasano, con 2 operai, si fabbricano laterizi e stoviglie comuni.

Anche queste fornaci traggono ordinariamente la loro materia prima da cave vicine, e vendono i loro prodotti nei comuni di produzione o in altri della provincia stessa.

Fornaci.

COMUNI	Numero degli opifici		Fornaci		Produzione media annua		Numero dei lavoratori					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Numero	Sistema	Natura	Quantità	maschi		femmine		Totale		
						adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni			
Acquaviva delle Fonti .	1	1	A fuoco intermittente	Laterizi	N.	37 000	12	12	108
Andria	22	22	Id.	Id.	»	200 000	45	45	165
				Terraglie	»	8 000						
Bari	(1)	7	A fuoco continuo	Laterizi	»	1 000 000	54	13	67	300
				Calce	Q.	1 280						
				Gesso	»	382						
Bisceglie	4	4	A fuoco intermittente	Calce	»	3 500	13	15	1	..	29	252
				Stoviglie	N.	15 000						
Bitetto	4	4	Id.	Calce	Q.	8 000	16	16	32	120
Canosa di Puglia . . .	7	7	Id.	Laterizi	N.	286 000	30	10	40	126
Capurso	5	5	Id.	Stoviglie	N.	35 600	14	2	9	1	26	200
Carbonara di Bari . . .	1	1	A fuoco continuo	Calce	Q.	15 000	6	6	12	365
Cassano delle Murge . .	1	1	A fuoco intermittente	Laterizi	N.	20 000	4	..	2	..	6	180
				Id.	»	6 000						
Fasano	6	6	Id.	Calce	Q.	2 000	20	11	2	..	33	176
				Stoviglie	N.	18 100						
				Calce	Q.	3 000						
Gioia del Colle	4	4	Id.	Stoviglie	N.	16 500	14	14	157
				Calce	Q.	3 000						
Gravina in Puglia . . .	6	6	Id.	Laterizi	»	16 000	36	5	15	..	56	121
				Calce	Q.	3 500						
Loseto	1	1	Id.	Id.	»	500	6	6	100

(1) Uno di questi opifici è fornito di una caldaia a vapore di 20 cavalli, con motore a vapore di 12 cavalli.

COMUNI	Numero degli opifici		Fornaci		Produzione media annua		Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Sistema	Natura	Quantità	maschi		femmine		Totale			
					adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni				
Minervino Murge . . .	22	22	A fuoco intermittente	Laterizi Calce	N. 300 000 Q. 10 000	140	140	64	
Molfetta	(1) 4	1	A fuoco continuo	Laterizi	N. 3 600 000	91	30	10	..	131	340	
		3	A fuoco intermittente	Calce	Q. 3 000							
Monopoli	2	2	Id.	Stoviglie	N. 9 500	5	5	138	
Noicattaro	3	3	Id.	Laterizi Terraglie	» 15 400 » 10 600	9	9	180	
Palo del Colle	1	1	Id.	Calce	Q. 900	5	5	40	
Rutigliano	12	12	Id.	Id.	» 5 000	30	30	272	
Ruvo di Puglia	7	7	Id.	Id Terraglie	» 500 N. 10 000	39	39	184	
Spinazzola	3	3	Id.	Laterizi Calce	» 100 000 Q. 1 500	31	31	163	
Terlizzi	8	4	A fuoco continuo	Laterizi	N. 784 800	38	2	14	..	54	260	
		4	A fuoco intermittente	Calce	Q. 100							
Trani	1	1	Id.	Id.	» 3 000	10	6	16	90	
Totale	132	13	A fuoco continuo	Laterizi	N. 6 365 200	668	116	53	1	838	220	
				Calce	Q. 60 780							
		119	A fuoco intermittente	Terraglie Stoviglie	N. 28 600 » 94 700							

(1) Uno di questi opifici è fornito di 2 caldaie a vapore di 65 cavalli, con motore a vapore di 30 cavalli.

FABBRICHE DI PRODOTTI CHIMICI. — *Polveri piriche - Olio estratto dalle sanse col solfuro di carbonio - Solfuro di carbonio - Silicato di soda - Saponi - Candele di cera - Fiammiferi in legno - Acido tartarico - Cremor di tartaro.*

Polveri piriche. — Si contano in tutta la provincia 32 fabbriche di polveri piriche, aventi ciascuna un pestello; soltanto 12 di esse lavorarono nell'anno finanziario 1889-90, producendo quintali 2117 di polveri ed occupando 24 operai complessivamente.

Olio estratto dalle sanse col solfuro di carbonio - Solfuro di carbonio - Silicato di soda - Saponi. — Trovansi nella provincia 6 fabbriche di olio estratto dalle sanse col solfuro di carbonio. In una di esse si produce anche solfuro di carbonio e sapone; in un'altra silicato di soda e sapone; in una terza solo sapone; le altre 3 estraggono soltanto l'olio dalle sanse col solfuro di carbonio. Vi sono poi 26 fabbriche di sapone.

La ditta *Laquai e Comp.* esercita in Molfetta la fabbricazione dell'olio estratto dalle sanse col solfuro di carbonio, quella del solfuro di carbonio e quella del sapone, occupando per la prima 90 operai, 16 per la seconda e 20 per la terza, e cioè in complesso 126 operai in uno stabilimento fornito di un motore a vapore di 15 cavalli e di un altro di riserva della forza di 6 cavalli; vende i suoi prodotti nel Regno ed all'estero. In questo opificio si è provveduto all'impianto della luce elettrica con 120 lampade ad incandescenza: impianto questo fatto dalla Impresa Barese dei telefoni.

In Bari la ditta *Oss-Mazzurana e Comp.* esercita uno stabilimento per la fabbricazione dell'olio estratto dalle sanse col solfuro di carbonio, del silicato di soda e del sapone, occupando complessivamente 129 operai, con 7 caldaie a vapore della forza di 160 cavalli e 4 motori a vapore (dei quali due di riserva) di 40 cavalli; vende i suoi prodotti anche all'estero. Come si è già detto, questo stabilimento è illuminato a luce elettrica.

Nella stessa Bari la ditta *Guglielmo Lindemann*, esercente l'officina metallurgica già ricordata, ha annesso a questa una fabbrica di olio estratto dalle sanse col solfuro di carbonio e di sapone, nella

quale occupa 50 operai; si serve della stessa forza motrice dell'officina.

In Bari trovansi un altro stabilimento, il più antico di tutti, fondato nel 1869, per la produzione del solfuro di carbonio, l'estrazione dell'olio dalle sanse e la fabbricazione del sapone; appartiene alla *Société nouvelle des huileries et savonneries méridionales*; dispone di 5 caldaie a vapore di 60 cavalli, con motore a vapore di 30 cavalli ed occupa 150 operai; vende i suoi prodotti nel Regno ed all'estero, specialmente in Grecia, Inghilterra, Germania e Francia. I locali sono illuminati a luce elettrica. Le due fabbriche esistenti in Monopoli appartengono alle ditte *De Martino Michele e François Paul e Comp.*: la prima dispone di 2 caldaie a vapore di 50 cavalli, con motore a vapore di 5 cavalli ed occupa 16 operai; l'altra ha un motore a vapore con 2 caldaie di 4 cavalli ed occupa 12 operai; vendono i loro prodotti in Italia e fuori.

Finalmente le 26 fabbriche di solo sapone, occupano complessivamente 62 operai, e le più importanti trovansi in Bari, essendo anche fornite di forza motrice a vapore; sono le seguenti:

<i>Milella Donato e Comp.</i>	con 10 operai
<i>Covito Nicola</i>	» 6 »

La prima dispone di una caldaia a vapore di 12 cavalli, con motore a vapore di 10 cavalli; la seconda ha una caldaia a vapore di 8 cavalli, con motore a vapore di 6 cavalli.

Altre 8 fabbriche, con 18 operai, sono a Fasano, 7 a Monopoli con 14 operai, 2 a Molfetta con 7 operai, 4 a Putignano, 2 a Palo del Colle ed una a Turi, con un operaio ciascuna. Tutte queste fabbriche lavorano a mano, senza far uso di motori meccanici.

Candele di cera. — Le più importanti cererie trovansi in Bari e Bitonto; la prima è esercitata dalla ditta *Fratelli de Leonardis*, dispone di una caldaia a vapore della forza di 5 cavalli ed occupa 7 operai; vende i suoi prodotti in provincia e nelle Calabrie; l'altra dispone di una caldaia a vapore di 2 cavalli ed occupa 5 operai. Anche in ciascuno dei comuni di Alberobello, Fasano e Putignano

trovasi una fabbrica di candele di cera; in ciascuno dei comuni di Andria e Gravina in Puglia se ne trovano due. Sono tutte piccole fabbriche, le quali occupano in complesso 17 operai e servono generalmente a soddisfare le richieste locali; alcune vendono i loro prodotti anche nei comuni vicini della provincia o della Basilicata.

Fiammiferi in legno. — La fabbricazione dei fiammiferi in legno è abbastanza estesa nel comune di Bari, sebbene in opifici di poca importanza, essendovi 9 fabbricanti con 75 operai e cioè:

<i>Masi Angelo e Vincenzo</i>	con 12 operai
<i>Lapegna Nicola</i>	» 11 »
<i>Bux Nicola</i>	» 10 »
<i>Massari Vincenzo</i>	» 10 »
<i>Losacco Nicola</i>	» 8 »
<i>Mele Nicola</i>	» 7 »
<i>Massari Natale</i>	» 6 »
<i>Sinigaglia Maria</i>	» 6 »
<i>Macina Antonio</i>	» 5 »

In Capurso trovasi un'altra fabbrica di fiammiferi in legno, della ditta *Accettura Pietro*; vi lavorano 17 operai.

Acido tartarico. — L'unica fabbrica di acido tartarico ricavato dalle fecce di vino, sia in pasta che secche, dal tartaro, dal limo, dai cremori di vinaccia e cremori di feccia, è esercitata in Barletta dalla *Società per le industrie chimiche e organiche « L'Appula »*.

La Società è sorta nel 1887 per iniziativa di un gruppo fra commercianti e produttori della provincia, con un capitale di 500,000 lire, allo scopo di utilizzare i residui della industria vinicola, tanto estesa in questa regione. Lo stabilimento trovasi alla distanza di circa due chilometri dal porto marittimo e dalla stazione ferroviaria di Barletta. Vi conduce un'ottima strada rotabile, formata in parte dalla provinciale Barletta-Trani.

Un motore a vapore della forza di 40 cavalli, alimentato da due caldaie a vapore sistema Cornwall con tubi Galloway, della forza

di 60 cavalli, mette in movimento gli apparecchi per l'essiccamento delle fecce di vino, la distillazione e la fabbricazione dell'acido tartarico col sussidio di acido muriatico, acido solforico, calce, carbonato e cloruro di calcio e nero animale.

Sono impiegati nello stabilimento 36 lavoranti.

La produzione di acido tartarico si aggira annualmente intorno a 360,000 chilogrammi, per un valore di un milione e mezzo di lire.

La vendita si fa in tutta l'Italia e all'estero, specialmente in Inghilterra.

Cremor di tartaro — L'industria della fabbricazione del cremor di tartaro è molto estesa nella provincia, essendo esercitata in 43 opifici, i quali occupano complessivamente 286 operai, e sono così distribuiti per comuni :

Acquaviva delle Fonti	Fabbriche N. 2 con 8 operai
Barletta	Id. " 5 " 25 "
Bitonto	Id. " 5 " 35 "
Canosa di Puglia	Id. " 15 " 120 "
Conversano	Id. " 1 " 16 "
Corato	Id. " 5 " 30 "
Fasano	Id. " 1 " 1 operaio
Gioia del Colle	Id. " 1 " 8 operai
Minervino Murge	Id. " 2 " 10 "
Molfetta	Id. " 1 " 8 "
Montrone	Id. " 2 " 10 "
Spinazzola	Id. " 3 " 15 "

Tutte queste fabbriche impiegano caldaie a fuoco diretto ; solamente quelle che trovansi in Acquaviva delle Fonti impiegano caldaie a vapore ed appartengono alle ditte *Molignani Sergio e Gentili Francesco e Compagni* : la prima ha 2 caldaie della forza di 12 cavalli, e l'altra ne ha una di 6 cavalli.

I prodotti si vendono principalmente nel Regno; se ne fa anche qualche esportazione all'estero, specialmente in Germania.

Fabbriche di prodotti chimici.

COMUNI	Numero degli opifici	Natura del prodotti	Caldaie		Motori		N° dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro		
			a vapore		(a vapore)		maschi		femm.			Totale	
			Numero	Potenza in cavalli di- namici	Numero	Potenza in cavalli di- namici	adulti	sotto 15 anni	adulti	sotto 15 anni			Totale
<i>Comuni diversi . . .</i>	12	Polveri piriche	24	24	200	
Acquaviva delle Fonti.	2	Cremor di tartaro.	3	18	8	8	106	
Alberobello	1	Candele di cera	2	2	200	
Andria	2	Id.	6	6	200	
Bari	1	Olio estratto dalle sanse col solfuro di carbonio, sili- cato di soda, sa- poni.	7	160	4	40	100	29	129	290	
Id.	1	Olio estratto dalle sanse col solfuro di carbonio, sa- poni.	50	50	300	
Id.	1	Olio estratto dalle sanse col solfuro di carbonio.	5	60	1	30	150	150	300	
Id.	2	Saponi	2	20	2	16	13	3	16	300	
Id.	1	Candele di cera . . .	1	5	7	7	300	
Id.	9	Fiammiferi in le- gno.	14	..	61	..	75	290	
Barletta	1	Acido tartarico . . .	2	60	1	40	30	2	4	..	36	300	
Id.	5	Cremor di tartaro.	25	25	120	
Bitonto	1	Candele di cera . . .	1	2	5	5	150	
Id.	5	Cremor di tartaro.	24	11	35	100	
Canosa di Puglia . .	15	Id.	120	120	150	
Capurso	1	Fiammiferi in le- gno.	1	1	8	7	17	300	
Conversano	1	Cremor di tartaro.	16	16	160	
Corato	5	Id.	30	30	150	
Fasano	8	Saponi	18	18	287	
Id.	1	Candele di cera	1	1	60	
Id.	1	Cremor di tartaro.	1	1	80	
Gioia del Colle . . .	1	Id.	8	8	120	

COMUNI	Numero degli opifici	Natura dei prodotti	Caldaie a vapore		Motori (a vapore)		N° dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			Numero in cavalli di- namici	Potenza in cavalli di- namici	Numero in cavalli di- namici	Potenza in cavalli di- namici	maschi		femm.		Totale	
							adulti	sotto i 15 anni	adulti	sotto i 15 anni		
Gravina in Puglia . . .	2	Candele di cera	7	7	200
Minervino Murge . . .	2	Cremor di tartaro	10	10	100
Molfetta	1	Olio estratto dalle sanse col solfuro di carbonio, sol- furo di carbonio, saponi.	2	21	2	21	126	126	260
Id.	2	Saponi	6	1	7	230
Id.	1	Cremor di tartaro . . .	1	10	8	8	300
Monopoli	2	Olio estratto dalle sanse col solfuro di carbonio.	4	54	2	9	28	28	218
Id.	7	Saponi	14	14	261
Montrone	2	Cremor di tartaro	10	10	106
Palo del Colle	2	Saponi	2	2	125
Putignano	4	Id.	4	4	280
Id.	1	Candele di cera	1	1	4
Spinazzola	3	Cremor di tartaro	15	15	9
Turi	1	Saponi	1	1	200
	12	<i>Polveri piriche . . .</i>	24	24	200
	32	<i>Olio estratto dalle sanse col solfuro di carbonio, sol- furo di carbonio, silicato di soda, saponi.</i>	20	315	11	116	512	33	545	280
<i>Totale</i>	9	<i>Candele di cera . . .</i>	2	7	29	29	210
	10	<i>Fiammiferi in le- gno.</i>	15	1	69	7	92	290
	1	<i>Acido tartarico . . .</i>	2	60	1	40	30	2	4	..	36	300
	43	<i>Cremor di tartaro . .</i>	4	28	275	11	286	100
<i>Totale generale . . .</i>	107	..	28	410	12	156	885	47	73	7	1012	220

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra - Conserve alimentari - Fabbriche di confetture e liquori - Frantoi da olio - Fabbriche di spirito - Fabbriche di acque gazoze.

MACINAZIONE DEI CEREALI. — Le notizie sul numero dei molini per la macinazione dei cereali, sul materiale tecnico impiegato e sugli operai occupativi, furono somministrate dagli uffici tecnici di finanza succeduti agli uffici del macinato, e si riferiscono al 1882 (1); riassumiamo nel quadro seguente le notizie relative alla provincia di Bari, distinte per circondari:

CIRCONDARI	N.º degli opifici		Motori				Numero delle coppie di macchine	Numero degli apparecchi cilindrici per macinaz. e rimacinaz.	Numero delle macchine accessorie		Numero dei lavoranti				
	N.º degli opifici inattivi		a vapore (2)		idraulici				Buratti	Altre	maschi		femmine		Totale
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.					adulti	sotto i 15 anni	adulti	sotto i 15 anni	
Altamura	20	1	21	412	49	..	18	22	169	11	2	..	182
Bari	41	1	45	805	92	3	64	75	400	40	2	..	442
Barletta	38	1	40	849	6	19	112	1	84	66	546	36	5	..	587
<i>Centimoti sparsi nei vari circondari.</i>	195	195	264	30	31	..	325
<i>Totale</i>	<i>294</i>	<i>3</i>	<i>106</i>	<i>2 066</i>	<i>6</i>	<i>19</i>	<i>448</i>	<i>4</i>	<i>166</i>	<i>163</i>	<i>1379</i>	<i>117</i>	<i>40</i>	<i>..</i>	<i>1536</i>

La quantità dei cereali sottoposti alla macinazione in tutti questi molini fu calcolata per gli ultimi anni della tassa sul macinato, e quindi per il 1882 riguardo al frumento e per il 1878 riguardo agli altri cereali; in quegli anni furono rispettivamente sottoposti alla macinazione quintali 1,278,301 di frumento e quintali 16,552 di altri cereali.

Quanto alla loro importanza, i molini della provincia, esclusi quelli che non si servono di forza motrice a vapore o idraulica, si ripartiscono come nel quadro seguente:

(1) *Annali di statistica*, serie IV, vol. 34, fascicolo XIX della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

(2) I motori a vapore sono serviti da 115 caldaie della potenza complessiva di 2735 cavalli dinamici.

MOLINI che macinano annualmente	Molini che impiegano la forza motrice a vapore				Molini che impiegano la forza motrice idraulica			
	Numero degli opifici attivi	Forza motrice a vapore in cavalli din.	Quantità macinate in quintali	Numero dei la- voranti	Numero degli opifici attivi	Forza motrice idraulica in cavalli din.	Quantità macinate in quintali	Numero dei la- voranti
Meno di 5 000 Quint.	6	62	24 281	32	4	4
Da 5 000 a 10 000 »	28	382	208 539	225	1	5	6 822	5
» 10 000 a 20 000 »	40	911	549 215	509
Oltre 20 000 »	17	587	427 471	428

Attualmente i molini a vapore della provincia sarebbero 63, come risulta dal prospetto seguente :

COMUNI	Num. dei molini	Caldaie a vapore		COMUNI	Num. dei molini	Caldaie a vapore	
		Numero	Potenza in cavalli di- namici			Numero	Potenza in cavalli di- namici
Acquaviva delle Fonti	2	2	22	Modugno	2	2	20
Alberobello	1	1	10	Mola di Bari	2	4	80
Altamura	1	1	10	Molfetta	2	3	114
Andria	5	9	106	Monopoli	6	7	169
Bari	5	10	197	Noicattaro	2	2	20
Barletta	4	7	90	Palo del Colle	2	2	40
Bitonto	2	2	49	Polignano a Mare	2	2	30
Carbonara di Bari	1	1	12	Putignano	1	2	32
Casamassima	1	1	12	Rutigliano	1	1	10
Cassano delle Murge	1	1	20	San Michele di Bari	1	1	6
Castellana	1	2	23	San Nicandro di Bari	2	2	21
Cisternino	1	1	10	Santeramo in Colle	2	4	48
Conversano	2	2	26	Triggiano	1	2	22
Fasano	4	4	62	Turi	1	1	8
Giovinazzo	1	1	30				
Locorotondo	2	2	14				
Minervino Murge	2	2	22	<i>Totale</i>	<i>63</i>	<i>84</i>	<i>1335</i>

FABBRICHE DI PASTE DA MINISTRA. — La fabbricazione delle paste da minestra costituisce un'industria abbastanza estesa ed importante per la provincia, essendovi esercitata in 120 fabbriche, delle quali 16 sono fornite di forza motrice a vapore e trovansi nei comuni di Molfetta, Bari, Carbonara di Bari, Giovinazzo, Minervino Murge, Conversano, Mola di Bari, Fasano, Alberobello e Polignano a Mare.

Quelle di Molfetta sono 6, e cioè:

<i>Gallo Vincenzo e figli</i> . .	con 1 motore a vap. di 20 cav. e 42 operai			
<i>Lanari, Maggialetti e C.</i>	» 1	»	30	» 35
<i>Balacco, Spagnoletti e C.</i>	» 1	»	20	» 20
<i>Pansini, Carabellese e C.</i>	» 1	»	16	» 16
<i>Pansini, Gallo e C.</i> . . .	» 1	»	20	» 15
<i>Alegretta, Maglione e C.</i>	» 1	»	30	» 18

Quelle di Bari sono 2, e cioè:

<i>Montrone, Travaglio e C.</i>	con 1 motore a vap. di 60 cav. e 10 operai			
<i>De Giglio Gaetano</i> . . .	» 1	»	16	» 7

Gli altri comuni indicati hanno una fabbrica a vapore ciascuna, e cioè:

<i>Quaranta Leonardo</i> di				
Carbonara di Bari . . .	con 1 motore a vap. di 12 cav. e 17 operai			
<i>Pansini D. e Comp.</i> di				
Giovinazzo.	» 1	»	30	» 15
<i>Tedeschi Giovanni</i> di Mi-				
nervino Murge	» 1	»	9	» 10
<i>Pagano Enrico</i> di Con-				
versano	» 1	»	4	» 10
<i>Amendoni Diego e Comp.</i>				
di Mola di Bari	» 1	»	8	» 8
<i>Pignatelli Ignazio e fra-</i>				
telli di Fasano	» 1	»	10	» 3
<i>Cucci Vito</i> di Alberobello	» 1	»	10	» 2
<i>Fruigi fratelli</i> di Poli-				
gnano a Mare	» 1	»	8	» 1

Le altre 104 fabbriche, che lavorano colla semplice forza animale, occupano in complesso 316 operai.

Le materie prime impiegate in tutte queste fabbriche provengono generalmente dalla provincia stessa o dalle altre del Regno, e principalmente dal Tavoliere di Puglia; qualche piccola quantità di grano si fa venire anche dall'estero.

La produzione, che si calcola in complesso di circa 78,000 quintali in media all'anno, serve più specialmente pei bisogni locali, potendosi esportare solo una quantità minima nel resto delle Puglie od in altre provincie del Regno.

Tutte le fabbriche sono fornite di uno o più torchi ciascuna, e dispongono più o meno di gramole, impastatrici e delle altre macchine occorrenti per la fabbricazione delle paste.

Fabbriche di paste da minestra.

COMUNI	N. delle fabbriche		Caldaie a vapore		Motori a vapore		Numero dei torchi	Produzione media annua — Quintali	Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	maschi				femmine		Totale			
					adulti	sotto i 15 anni			adulte	sotto i 15 anni				
Alberobello	1	1	10	1	10	1	300	2	2	250	
Altamura	2	2	270	3	3	210	
Andria	3	3	525	5	5	158	
Bari	16	3	76	2	76	24	15 000	56	21	77	288	
Barletta	4	4	480	8	4	12	172	
Bisceglie	9	10	1 050	22	7	1	1	31	256	
Bitetto	2	2	120	6	..	2	..	8	300	
Bitonto	5	5	850	26	7	33	200	
Canosa di Puglia	2	2	610	4	..	1	..	5	250	
Carbonara di Bari	2	1	12	1	12	3	650	10	6	3	1	20	316	
Castellana	1	1	5	1	..	1	..	2	24	
Conversano	2	1	4	1	4	4	1 860	9	3	12	230	
Corato	2	2	700	4	4	200	
Fasano	5	1	13	1	10	9	2 670	14	1	15	237	
Gioia del Colle	1	2	600	5	5	250	
Giovinazzo	2	1	30	1	30	4	2 200	12	5	17	289	
Gravina in Puglia	6	9	725	10	..	3	..	13	343	
Grumo Appula	2	2	270	5	5	240	
Locorotondo	1	1	50	2	2	270	
Minervino Murge	1	1	12	1	9	3	3 650	10	10	300	
Modugno	5	5	270	5	..	5	..	10	142	
Mola di Bari	4	1	18	1	8	6	1 290	11	6	17	236	
Molfetta	6	10	268	6	136	35	31 120	129	17	146	270	
Monopoli	4	4	565	7	7	254	
Montrone	1	1	25	2	2	250	
Noci	2	3	600	4	..	1	..	5	300	
Noicattaro	3	3	900	7	7	230	
Palo del Colle	2	2	300	3	3	220	
Polignano a Mare	3	1	14	1	8	3	615	5	1	1	..	7	250	
Putignano	4	4	360	4	..	1	..	5	170	
Rutigliano	1	2	1 500	3	1	2	..	6	350	
Santeramo in Colle	1	2	100	1	1	300	
Spinazzola	3	3	75	3	..	1	..	4	112	
Terlizzi	4	4	3 400	7	4	5	..	16	180	
Trani	5	5	960	12	4	1	..	17	215	
Triggiano	1	2	2 600	3	1	4	280	
Turi	4	4	560	6	..	1	..	7	300	
<i>Totale</i>	<i>120</i>	<i>21</i>	<i>457</i>	<i>16</i>	<i>303</i>	<i>181</i>	<i>77 825</i>	<i>426</i>	<i>88</i>	<i>29</i>	<i>2</i>	<i>545</i>	<i>257</i>	

CONSERVE ALIMENTARI. — Sono stati fatti in Bari due tentativi per la istituzione di fabbriche di conserve alimentari. La ditta *Amoruso e Comp.* produce conserva di pomodoro, con 7 operai; in un altro opificio di una *Società anonima Barese*, con 3 operai, si fanno conserve di frutta in genere.

FABBRICHE DI CONFETTURE E LIQUORI. — Si hanno notizie di 21 piccole fabbriche di confetture e liquori, le quali occupano complessivamente 39 operai e si trovano nei comuni seguenti:

Bari	Fabbriche N. 7 con 14 operai
Castellana	Id. " 1 " 1 operaio
Fasano	Id. " 2 " 2 operai
Modugno	Id. " 1 " 1 operaio
Noicattaro	Id. " 1 " 2 operai
Polignano a Mare	Id. " 3 " 5 "
Rutigliano	Id. " 1 " 1 operaio
Trani	Id. " 2 " 9 operai
Triggiano	Id. " 3 " 4 "

FRANTOI DA OLIO. — L'industria dell'estrazione dell'olio dalle olive è estesissima in questa provincia, come in tutte le Puglie; basti dire che nella provincia di Bari è esercitata in quasi tutti i comuni (49 sopra 53), con 850 frantoi e 3160 torchi, occupando 3962 operai.

Vi sono 67 frantoi a forza meccanica; alcuni dispongono di forza motrice a vapore e trovansi nei comuni di Andria, Castellana, Conversano, Fasano, Minervino Murge, Molfetta e San Nicandro di Bari; altri dispongono di forza motrice idraulica, e si trovano nei comuni di Acquaviva delle Fonti, Altamura, Binetto, Casamassima, Conversano, Grumo Appula, Noicattaro e Palo del Colle. Gli altri 783 sono tutti a forza animale.

Alcuni frantoi servono per uso esclusivo dei loro proprietari, i quali vi frangono le olive raccolte nei propri fondi, e vendono poscia l'olio prodotto in tutto o in parte; altri frantoi sono tenuti a disposizione di quei proprietari di olive, i quali le portano a frangere, dietro compenso, che talvolta è in natura, e si servono poi essi stessi dell'olio ricavato, ovvero lo vendono; altri finalmente servono ad

uso industriale propriamente detto, e cioè i loro proprietari acquistano le olive e vendono poscia l'olio che da queste ricavano.

Generalmente le olive sono raccolte nei comuni stessi ove sono situati i frantoi, e l'olio è venduto pure nei luoghi di produzione o negli altri comuni della provincia; in buona parte si spedisce in altre provincie del regno; si fa poi una notevole esportazione di olio all'estero, specialmente per mezzo delle Ditte olearie di Bari e di altre italiane ed estere ivi esistenti.

Quanto alle sanse, le quali, appunto per l'estensione dell'industria oleifera, si trovano in abbondanza nella provincia, esse hanno dato origine a diverse industrie che trent'anni addietro non esistevano ancora. Nella maggior parte dei casi sono trattate col solfuro di carbonio per l'estrazione dell'olio residuale il quale serve poi per la fabbricazione dei saponi. Il prezzo delle sanse è andato sempre aumentando, come maggiore ne è divenuto l'uso; nel 1867-68, un quintale di sansa vergine poteva aversi franco agli stabilimenti per 50 a 60 centesimi, per contro nell'ultima campagna 1889-90 il quintale è stato pagato in media da lire 3. 80 a lire 4.

La *Société nouvelle des huileries et savonneries méridionales* nel 1878 e la ditta *Mottura e C.* nel 1884 e 1886 tentarono anche la fabbricazione di formelle di sansa da impiegarsi come combustibile; però attualmente non vi ha alcun opificio nella provincia che si occupi di tale fabbricazione.

Vengono tuttavia adoperati come combustibili i residui delle sanse dopochè queste sono state spogliate dell'olio che contenevano dal solfuro di carbonio; quei residui vengono a tal fine messi in vendita senza ulteriore preparazione al prezzo di lire 7. 50 a lire 9 per tonnellata.

Frantoi da olio.

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori				Numero dei torchi	Numero dei lavoratori					N° medio annuo dei giorni di lavoro
	A forza animale	A forza meccanica	a vapore		idraulici			maschi		femmine		Totale	
			Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.		Adulti	Sotto i 15 anni	Adulte	Sotto i 15 anni		
Acquaviva delle Fonti	3	2	2	10	16	25	25	25
Alberobello	3	32	17	17	34
Altamura	1	3	3	27	10	10	10	17
Andria	70	1	1	10	128	360	360	75
Bari (1)	3	13	26	26	63
Barletta (1)	8	51	70	3	73	37
Binetto	2	1	1	4	10	15	15	38
Bisceglie	37	165	250	2	252	45
Bitetto	14	42	105	105	40
Bitonto	114	123	400	400	100
Bitritto	10	41	55	2	57	35
Canneto di Bari	6	17	25	25	27
Canosa di Puglia	21	40	70	70	90
Capurso	9	34	42	42	54
Carbonara di Bari	20	108	116	116	60
Casamassima	10	3	4	26	57	66	66	27
Cassano delle Murge	7	18	24	24	47
Castellana	12	1	1	15	78	71	71	43
Ceglie del Campo	14	60	70	70	62
Cellamare	1	2	4	4	21
Cisternino	8	49	31	31	30
Conversano	5	30	1	6	28	56	56	120	120	45
Corato	30	150	100	100	60
Fasano	27	..	1	22	243	137	137	110
Giovinazzo	10	56	66	66	78

(1) In alcuni frantoi di questi comuni si adoperano gli stessi torchi impiegati per l'estrazione dell'olio anche per la pigiatura dell'uva e delle vinacce.

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori				Numero dei torchi	Numero dei lavoratori					N° medio annuo dei giorni di lavoro
	A forza animale	A forza meccanica	a vapore		idraulici			maschi		femmine		Totale	
			Numero	Potenza in cav.din.	Numero	Potenza in cav.din.		Adulti	Sotto i 15 anni	Adulte	Sotto i 15 anni		
Gravina in Puglia .	2	7	11	1	12	22
Grumo Appula . .	26	1	1	2	57	88	88	35
Locorotondo . . .	5	40	22	22	40
Minervino Murge .	4	1	1	12	19	40	40	60
Modugno	32	100	200	200	40
Mola di Bari . . .	14	80	48	48	60
Molfetta	14	1	1	20	63	56	56	40
Monopoli	61	366	320	320	130
Montrone	6	21	30	30	50
Noei	5	35	17	17	22
Noicattaro	5	9	9	20	50	60	60	150
Palo del Colle	13	16	123	26	45	45	15
Pollignano a Mare.	48	280	162	162	52
Putignano	6	39	24	24	30
Rutigliano	10	47	60	60	80
Ruvo di Puglia (1).	25	50	75	75	60
S. Nicandro di Bari	12	1	1	10	53	48	48	30
Santeramo in Colle	2	8	15	2	17	40
Spinazzola	3	7	10	10	40
Terlizzi	15	30	50	50	60
Trani	6	54	91	91	46
Triggiano	22	72	134	134	70
Turi	4	15	18	18	37
Valenzano	11	47	53	53	32
<i>Totale</i>	<i>783</i>	<i>67</i>	<i>7</i>	<i>95</i>	<i>64</i>	<i>268</i>	<i>3 160</i>	<i>3 952</i>	<i>8</i>	<i>..</i>	<i>2</i>	<i>3 962</i>	<i>51</i>

(1) Vedi nota pag. precedente.

FABBRICHE DI SPIRITO. — Trovansi nella provincia 111 fabbriche di spirito, distinte come segue: 91 fabbriche che distillano materie vinose e vino, con 159 lambicchi composti, dei quali 6 a vapore e 153 a fuoco diretto; 19 distillerie agrarie, con altrettanti lambicchi a fuoco diretto, dei quali 13 composti e 6 semplici; un opificio destinato alla rettificazione o trasformazione dello spirito, con un apparecchio a vapore.

Nell'anno finanziario 1889-90 furono in attività 51 fabbriche che distillano materie vinose e vino, con 52 lambicchi composti, dei quali 2 a vapore e 50 a fuoco diretto; esse impiegarono come materia prima ettolitri 397,004 di vinacce e 630 di vino, per produrre ettolitri 15,885 di spirito, corrispondenti ad ettolitri 8,419 di alcool anidro; occuparono in complesso 356 operai (maschi adulti). Le fabbriche a vapore trovansi a Bari ed a Molfetta, la prima della ditta *De Cillis Matteo*, con due caldaie a vapore di 22 cavalli, e la seconda della ditta *Gallo Vincenzo e Figli*, con 2 caldaie a vapore di 80 cavalli.

Nessuna delle distillerie agrarie fu in attività nell'anno finanziario suddetto; lavorò invece l'opificio destinato alla rettificazione o trasformazione dello spirito, occupando un solo operaio (maschio adulto).

FABBRICHE DI ACQUE GAZOSE. — Trovansi nella provincia 8 fabbriche di acque gazose, le quali furono tutte in attività nell'anno finanziario 1889-90, producendo ettolitri 916 di acque gazose, ed occupando complessivamente 16 operai (maschi adulti).

IV.

INDUSTRIE TESSILI.

Industrie della lana e del cotone - Tintorie - Fabbricazione dei cordami - Industria tessile negli stabilimenti penali - Industria tessile casalinga.

INDUSTRIE DELLA LANA E DEL COTONE. — *Gualchiere* — *Tessitura del cotone* — *Tessitura della lana e del cotone.*

Gualchiere. — Si ha notizia di una sola gualchiera nel comune di Altamura, appartenente alla ditta *Nardone Donato*; dispone di una caldaia a vapore della forza di 14 cavalli, con motore a vapore di 10 cavalli; vi sono occupati 3 operai per un periodo che varia dai 90 ai 100 giorni in media all'anno.

Tessitura del cotone. — In Castellana trovasi un importante opificio per la tessitura del cotone della ditta *De Bellis Saverio e fratello*; dispone di 2 caldaie a vapore della forza complessiva di 25 cavalli, con motore a vapore di altrettanta forza, non che di 126 telai meccanici, dei quali 112 attivi e gli altri inattivi; vi lavorano 149 operai (3 maschi adulti, 115 femmine adulte e 31 fanciulle) per 250 giorni in media all'anno. Si producono tele piane a colore che si vendono esclusivamente nelle Puglie.

La ditta *Costantino Giovanni* esercita in Bari un importante stabilimento a vapore per la tessitura del cotone. Vi agisce un motore di 20 cavalli animato da una caldaia a vapore di 50 cavalli. Vi sono 85 operai, di cui 70 femmine esclusivamente addette ai 60 telai meccanici attivi, e 15 maschi (10 adulti e 5 fanciulli) occupati nella preparazione delle trame, agli asciugatoi ed ai servizi comuni. Produconsi tele piane a disegni variati che si vendono in provincia e nelle altre meridionali d'Italia. Annessa all'opificio havvi una tintoria.

Tessitura della lana e del cotone. — Nel *R. Orfanotrofito Maria Cristina di Savoia* in Bitonto, con 18 telai semplici a mano, lavorano 50 femmine (metà donne e metà fanciulle) per 300 giorni

in media all'anno, producendo tessuti di cotone e tessuti misti di lana e cotone.

TINTORIE. — Le notizie che si hanno intorno alle tintorie riguardano 36 opifici in 11 comuni della provincia, con un personale complessivo di 69 operai; sono piccole tintorie, nelle quali si tingono filati e tessuti in genere; in alcune, situate in Fasano, si opera anche l'apparecchiatura dei tessuti. Le materie coloranti che si adoperano in prevalenza sono indaco, campeggio, solfato di ferro e di rame, ecc., che si acquistano sul luogo o a Bari. La più importante di tutte queste tintorie è quella annessa allo stabilimento di tessitura della ditta *Costantino Giovanni*, nella quale viene utilizzata per le operazioni necessarie la forza a vapore dell'opificio stesso, di cui si è fatto cenno; si tinge il cotone greggio che deve servire per la tessitura e, all'uopo, vi sono 10 vasche della capacità di 3 ettolitri; gli operai occupati sono in numero di 4.

Tintorie.

COMUNI	Numero degli opifici	Caldaie o vasche di tintoria		Numero delle macchine per l'apparecchiatura dei tessuti	Numero dei lavoranti adulti			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Capacità in ettolitri		maschi	femmine	Totale	
Alberobello	3	3	6	..	4	..	4	195
Bari	10	21	36	..	31	..	31	300
Barletta	1	1	1	..	1	..	1	100
Bitetto	1	1	2	..	2	1	3	200
Cisternino	3	3	6	..	3	..	3	187
Fasano	5	8	12	4	8	..	8	225
Gramo Appula	1	1	1	..	1	..	1	120
Locorotondo	3	4	13	..	3	..	3	160
Monopoli	2	2	11	..	3	..	3	153
Noicattaro	1	1	1	..	1	1	2	250
Rutigliano	6	8	8	..	10	..	10	300
<i>Totale</i>	<i>36</i>	<i>53</i>	<i>97</i>	<i>4</i>	<i>67</i>	<i>2</i>	<i>69</i>	<i>255</i>

FABBRICAZIONE DEI CORDAMI. — Si fanno nella provincia cordami di canapa o di giunchi in 28 opifici, i quali occupano complessivamente 130 operai, e sono tutti forniti di congegni torcitori a mano.

La canapa impiegata proviene generalmente da altre provincie, come Caserta, Ferrara, Bologna, ecc.; i giunchi sono in parte di provenienza locale, altri provengono di fuori, come da Venezia, dalla Dalmazia, ecc.

I cordami prodotti servono per i bisogni della provincia; quelli di giunchi specialmente si adoperano per farne ordigni ad uso dei frantoi da olio e da vino (*fiscoli*).

Fabbricazione dei cordami.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei congegni torcitori a mano	Numero dei lavoranti				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi		femmine			
			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Andria	1	1	3	..	1	..	4	200
Bitonto	1	1	2	2	4	60
Canosa di Puglia .	1	1	1	1	2	..	4	100
Corato.	1	1	1	1	300
Fasano	5	7	9	4	1	..	14	244
Molfetta	3	3	8	7	15	160
Noicattaro.	2	2	4	2	6	180
Palo del Colle. . .	1	1	2	2	200
Polignano a Mare.	2	4	6	7	2	..	15	300
Rutigliano.	2	2	2	3	5	276
Terlizzi	1	4	4	4	176
Valenzano.	8	8	16	16	8	16	56	131
<i>Totale . . .</i>	28	35	58	42	14	16	130	176

INDUSTRIA TESSILE NEGLI STABILIMENTI PENALI. — Nella *Casa penale* di Trani lavorano 93 tessitrici, delle quali una sola per conto di committenti e le altre tutte per conto dell'Amministrazione.

zione. Vi sono inoltre 11 detenute che fanno lavori di maglieria, e di esse 2 lavorano per conto di committenti e le altre per conto dell'Amministrazione.

INDUSTRIA TESSILE CASALINGA. — L'industria tessile casalinga, la quale secondo la statistica industriale del 1876 era rappresentata da 8669 telai (1), risulta attualmente ridotta secondo le ultime notizie ottenute ad una metà circa della sua importanza. Sono infatti in attività attualmente 4986 telai, dei quali 4 per lavori di maglieria, 18 per tessuti reticolati, 8 per passamani, e gli altri per tessitura di stoffe lisce ed operate, e cioè 55 in lana, 3633 in cotone, 568 in lino e canapa, e 700 nell'una o nell'altra di queste materie, con lavoro alternativo, od anche in materie miste.

Le materie prime impiegate, quando non siano prodotte sul luogo, come la lana e in piccola quantità anche il lino, si acquistano presso i negozianti della provincia, e specialmente di Bari; la canapa si fa venire in molta parte anche dalla provincia di Caserta; il cotone si acquista pure a Lecce, Salerno, Napoli, Venezia e Genova.

La produzione annua dei telai a domicilio si calcola di metri 1,500,000 di tessuti, che servono specialmente per uso domestico degli stessi produttori, ovvero sono fatti per conto di committenti che forniscono i filati; il commercio che se ne fa è limitatissimo, ed avviene sui mercati locali. La tintura si opera in parte in famiglia ed in parte si affida agli opifici di tintoria dei quali si è già parlato; l'imbianchimento si fa generalmente in famiglia.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878

Industria tessile casalinga.

COMUNI	Numero dei telai							Numero medio annuo dei giorni di lavoro	COMUNI	Numero dei telai							Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
	Per tessitura di stoffe liscie od operate									Per tessitura di stoffe liscie od operate								
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste od alternativa	per lavori di maglieria per tessuti reticolati	per passamani	Totale			in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste od alternativa	per lavori di maglieria per tessuti reticolati	per passamani	Totale		
Circondario di Altamura.								Segue Circondario di Bari.										
Alberobello				70			70	190	Monopoli	34		7				41	180	
Altamura				66	1		67	270	Montrone	43						43	306	
Binetto				5			5	90	Noicattaro	15	15					30	250	
Cassano delle Murge	1						1	60	Palo del Colle			237				237	100	
Gioia del Colle	140						140	120	Polignano a Mare	6	8	3				17	150	
Gravina in Puglia	10	10	4	6			30	200	Putignano	20	20	10				50	233	
Grumo Appula			13				13	190	Rutigliano	50		3			?	56	180	
Noei	5	47					52	190	San Michele di Bari			6				6	240	
Santeramo in Colle				118			118	300	San Nicandro di Bari	46	39					85	180	
Toritto	84						84	90	Triggiano			25				25	60	
Circondario di Bari.								Circondario di Barletta.										
Acquaviva delle Fonti	10						10	90	Barletta	15						15	200	
Bari	7	950					957	300	Bisceglie	500	400					900	120	
Bitetto	62						62	200	Canosa di Puglia	30						30	200	
Bitonto	120						120	90	Corato	500						500	146	
Bitritto	8						8	233	Minervino Murgo			8				8	250	
Canneto di Bari	22						22	233	Molfetta			100				100	120	
Carbonara di Bari	65						65	90	Ruvo di Puglia	20	100	40	20	2	4	186	220	
Casamassima	25	15	5				45	233	Spinazzola	40			1			41	360	
Castellana	30						30	233	Terlizzi				2	1	1	4	300	
Conversano	3						3	160	Trani	20						20	150	
Fasano	12	60	10	10	15		107	100	Riepilogo per Circondari.									
Giovinazzo	550						550	280	Altamura	15	282	17	265	1		580	190	
Locorotondo	1	1		1			3	300	Bari	20	2146	111	307	15	8	2602	233	
Modugno	20						20	180	Barletta	20	1205	440	128	3	3	5	1804	146
Mola di Bari	6	4					10	50	<i>Totale</i>	<i>55</i>	<i>3633</i>	<i>568</i>	<i>700</i>	<i>4</i>	<i>18</i>	<i>8</i>	<i>4986</i>	<i>197</i>

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Fabbriche di cappelli - Concerie di pelli - Tipografie e litografie - Fabbriche di carte da giuoco - Fabbriche di mobili e di botti - Fabbriche di carri e carrozze - Fabbriche di pianoforti ed altri strumenti musicali - Lavorazione dei mosaici - Fabbricazione dei panieri di vimini.

FABBRICHE DI CAPPELLI. — Nella città di Bari sono in esercizio due fabbriche di cappelli in feltro ed in seta; tre altre di cappelli in feltro sono in Bitetto. Quelle di Bari vendono i loro prodotti nella città e nella provincia, e sono le seguenti:

Schiavoni A. con 5 operai.
Scannicchio Giovanni » 3 »

Quelle di Bitetto sono le seguenti:

Vaccina Francesco e Giovanni con 5 operai.
D'Elia Raffaele » 4 »
Mogliaro Carlo » 3 »

Queste varie fabbriche impiegano, come materia prima, feltri provenienti da Monza ed Atripalda, e fabbricano cappelli per campagnoli, che vendono nel comune e nei vicini. Nessuna fa uso di motori.

Si trovano anche nei comuni di Terlizzi e Palo del Colle due opifici, nei quali si eseguono soltanto le operazioni di finimento a cappelli acquistati per la rivendita; vi lavorano due operai nel primo e un solo nell'altro.

Fabbriche di cappelli.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei lavoratori				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		maschi		femmine			
		adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Bari	2	4	1	3	..	8	290
Bitetto	3	9	..	2	1	12	171
Palo del Colle	1	1	1	100
Terlizzi	1	2	2	213
<i>Totale</i>	<i>7</i>	<i>16</i>	<i>1</i>	<i>5</i>	<i>1</i>	<i>23</i>	<i>213</i>

CONCERIE DI PELLI. — L'industria della concia delle pelli è esercitata nella provincia in 24 opifici, dei quali 8 trovansi in Mola di Bari, 5 in Corato, 3 in Andria, 3 in Valenzano, 2 in Cisternino e uno in ciascuno dei comuni di Molfetta, Barletta ed Alberobello; occupano complessivamente 83 operai e dispongono di 260 vasche o tini di concia. La conceria che trovansi in Molfetta (ditta *Pesce Vito Stefano*) è fornita di un motore idraulico della forza di due cavalli.

Le pelli sottoposte alla concia sono generalmente di provenienza locale; in parte si fanno venire anche da altre provincie, specialmente del mezzogiorno, come pure da Ancona e Venezia. Le materie concianti adoperate in prevalenza sono la corteccia di quercia e l'allume. Le pelli conciate si smerciano nei comuni ove sono situate le concerie, o in altri della provincia.

Concerie di pelli.

COMUNI	Numero degli opifici	Motori (idraulici)		Numero delle vasche o tini di concia	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cavalli dinamici		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Alberobello	1	8	4	..	4	250
Andria	3	3	12	..	12	150
Barletta	1	6	3	2	5	120
Cisternino	2	8	2	..	2	180
Corato	5	91	16	..	16	275
Mola di Bari	8	79	21	8	29	194
Molfetta	1	1	2	30	4	2	6	250
Valenzano	3	35	8	1	9	275
<i>Totale</i>	24	1	2	260	70	13	83	224

TIPOGRAFIE E LITOGRAFIE. — Oltre a due litografie in Bari e ad una tipo-litografia in Trani, trovansi nella provincia 29 tipografie.

Le litografie di Bari appartengono alle ditte *Biavasco Raffaele e figli* e *Müller e Raimone*, con 5 operai ciascuna; la tipo-litografia di Trani appartiene alla ditta *Maizani fratelli*, con 3 operai.

Le tipografie più importanti trovansi pure in Bari e Trani.

In Bari le tipografie sono 6, e principali quelle *Gissi e Avellino*, con 22 operai, lo *Stabilimento tipografico del Corriere delle Puglie*, con 18 operai, e *Cannone e Comp.*, con 17 operai; le altre tre hanno minore importanza, ed occupano complessivamente 23 operai.

Le tipografie di Trani sono 5, e principale quella *Vecchi G. e Comp.*, con 30 operai; le altre hanno importanza minore ed occupano insieme 15 operai.

Le altre 18 tipografie della provincia occupano in complesso 79 operai.

Tutti questi stabilimenti sono forniti di macchine per stampare o di torchi a mano, ed eseguono gli ordinari lavori tipografici o litografici, specialmente per le Amministrazioni pubbliche e private; in alcuni si stampano anche libri e giornali.

Tipografie e litografie.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero delle macchine per stampare	Numero dei torchi a mano	N° dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
				adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Altamura	1	1	..	1	1	2	240
Andria	1	1	1	3	2	5	250
Bari	8	23	13	64	26	90	316
Barletta	2	1	8	13	5	18	250
Bisceglie	1	1	1	2	1	3	200
Bitonto	2	1	2	7	5	12	265
Canosa di Puglia . . .	1	1	..	2	..	2	200
Corato	1	..	1	2	..	2	200
Fasano	1	..	1	1	..	1	50
Gioia del Colle	2	2	..	3	..	3	217
Giovinazzo	1	1	1	6	8	14	200
Gravina in Puglia . . .	1	..	2	3	..	3	200
Grumo Appula	1	..	1	1	1	2	150
Molfetta	1	..	2	2	2	4	200
Monopoli	1	1	1	4	1	5	200
Rutigliano	1	..	1	3	..	3	100
Trani	6	6	10	41	7	48	323
<i>Totale</i>	32	39	45	158	59	217	282

FABBRICHE DI CARTE DA GIUOCO. — Trovasi in Bari l'importante fabbrica di carte da giuoco della ditta *Guglielmo Murari*, la quale occupa 110 operai (61 maschi adulti, 27 fanciulli e 22 fanciulle) per 300 giorni in media all'anno, e dispone di un motore a vapore di 5 cavalli, di 2 macchine per stampare ed altre accessorie. Si calcola che la produzione di questa fabbrica sia di circa 650 mila mazzi di carte all'anno. I cartoncini impiegati provengono dalle cartiere nazionali, i colori tipografici da Milano; altri colori in polvere da Napoli, Milano e Genova. Lo smercio delle carte fabbricate si fa in tutta Italia.

Vi sono in Bari 2 altre fabbriche di carte da giuoco, l'una della ditta *Ungaro Vito Nicola*, con 5 operai, e l'altra della ditta *Belviso Onofrio*, con 3 operai.

FABBRICHE DI MOBILI E DI BOTTI. — Sono occupati nella provincia 648 operai nella fabbricazione di mobili in genere e di botti, in 103 opifici, dei quali 29 sono per mobili e 74 per botti.

In Bari le fabbriche di mobili sono 2, e cioè:

Natrella Sebastiano con 20 operai
Scarano Gabriele » 12 »

La fabbricazione delle botti ha assunto una grande importanza, sia per la copia della produzione, che per l'esattezza del lavoro. Si fabbricano botti fisse da cantina, botti da trasporto, per olio e per vino, di castagno e di cerro; e finalmente si fanno *bordolesi* (barriques) a simiglianza e con eguale perfezione delle fabbriche francesi. Si esportano in buon numero in America per trasporto dei vini, e negli ultimi tempi furono anche spedite colà botti grandi da conserva, commissionate direttamente.

Le fabbriche di botti sono 9 in Bari, e fra esse han maggiore importanza quella della *Società cooperativa fra bottai*, con 134 operai (soci); hanno pure importanza le seguenti, tutte a vapore:

Cioffi Luigi . . con 1 motore a vapore di 3 cav. din. e 71 operai
Barbone Michele » 1 » 8 » 60 »
Nuovo Gaetano . » 1 » 16 » 30 »
Massari Nicola . » 1 » 10 » 21 »

In Barletta trovansi una fabbrica di mobili e 7 fabbriche di botti; fra le quali ultime meritano speciale menzione le seguenti:

Petrolini Giovanni con 45 operai
Aimé Anglade » 13 »

Merita finalmente di essere ricordata una fabbrica di sedie in Trani (ditta *Calò Luigi*), con 9 operai.

Tutte queste fabbriche si servono di legnami nazionali (più specialmente della provincia) e in parte anche esteri; lavorano generalmente per i bisogni locali e degli altri comuni delle Puglie, facendo anche qualche esportazione in altre provincie del regno e all'estero:

Fabbriche di mobili e di botti.

COMUNI	Numero degli opifici	Natura dei prodotti	Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi		femmine		Totale	
			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Alberobello	12	Botti	21	9	30	142
Andria	2	Id.	4	4	80
Bari	2	Mobili	25	7	32	290
Id.	(a) 9	Botti	328	14	342	290
Barletta	1	Mobili	3	3	275
Id.	7	Botti	55	18	73	244
Bisceglie	12	Mobili	20	9	29	231
Id.	10	Botti	16	8	24	169
Canosa di Puglia	2	Id.	6	3	9	50
Cassano delle Murge	1	Id.	1	1	50
Fasano	1	Mobili	2	1	3	250
Id.	4	Botti	7	7	290
Gioia del Colle	5	Id.	14	5	19	195
Minervino Murge	2	Mobili	8	8	300
Id.	1	Botti	3	3	260
Molfetta	3	Mobili	4	1	5	105
Id.	1	Botti	1	1	2	120
Montrone	2	Id.	4	4	120
Ruvo di Puglia	5	Id.	5	4	9	142
Santeramo in Colle	5	Id.	5	5	56
Spinazzola	1	Id.	2	2	60
Terlizzi	7	Mobili	9	3	12	310
Id.	1	Botti	1	1	310
Trani	1	Mobili	3	1	3	2	9	200
Id.	2	Botti	5	3	8	148
Turi	4	Id.	4	4	300
<i>Totale</i>	103	..	5	87	3	2	648	245

(a) Quattro di queste fabbriche sono fornite di motori a vapore con una forza complessiva di 37 cavalli dinamici.

FABBRICHE DI CARRI E CARROZZE. — Si ha notizia di 15 opifici, tutti di poca importanza, nei quali si fabbricano e si riparano carri e carrozze. Occupano in complesso 44 operai, impiegano legnami nazionali ed esteri e lavorano esclusivamente pei bisogni locali.

Fabbriche di carri e carrozze.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei lavoranti (maschi)			N. medio annuo dei giorni di lavoro
		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Barletta	5	20	..	20	250
Noicattaro	4	10	..	10	240
Rutigliano	2	4	..	4	240
Terlizzi	1	1	..	1	310
Trani	3	8	1	9	240
<i>Totale</i>	15	43	1	44	240

FABBRICHE DI PIANOFORTI ED ALTRI STRUMENTI MUSICALI. — La ditta *Giannini fratelli* in Bari fabbrica e ripara pianoforti occupando 6 operai.

Nella stessa città di Bari trovansi due fabbriche di strumenti musicali di ottone, e sono le seguenti:

Rossano fratelli con 11 operai
Gardelli fratelli » 5 »

La fabbrica dei pianoforti lavora per i soli bisogni della provincia di Bari; quelle di strumenti musicali di ottone vendono i loro prodotti anche nelle altre provincie del mezzogiorno.

LAVORAZIONE DEI MOSAICI. — Le ditte *Menzione Francesco* e *Fiore Domenico e Luigi*, entrambe in Bari, lavorano in mosaici di marmo, la prima con 7 operai e la seconda con 3.

<i>Industrie diverse</i> . . .	Fabbriche' di cappelli	23	}	1,172
	Concerie di pelli	83		
	Tipografie e litografie	217		
	Fabbriche di carte da giuoco	118		
	Fabbriche di mobili e di botti	648		
	Fabbriche di carri e carrozze	44		
	Fabbriche di pianoforti ed altri strumenti musicali	22		
	Lavorazione dei mosaici	10		
Fabbricazione dei panieri di vimini	7			
<i>Totale generale</i> . . .				12,115

Istituendo ora un confronto fra le cifre della statistica industriale del 1876 (1) e quelle che per le industrie allora considerate risultano dalla presente monografia, si trova un piccolo aumento nel personale addetto agli opifici, ma si trova per contro, come già si disse, ridotto a metà circa il numero dei telai a domicilio, come è esposto nel quadro che segue :

INDUSTRIE	1876	1890
Industria del cotone. Operai N°	198	234
Fabbricazione dei cordami. » »	135	130
Industria tessile negli stabilimenti penali » »	65	104
Fabbriche di cappelli » »	25	23
Concerie di pelli. » »	129	83
Estrazione dell'olio dalle sanse e fabbricazione del sapone. » »	362	545
<i>Totale</i> . . . Operai N°	914	1 119
Telai a domicilio N°	8 669	4 986

Segue, per ultimo, l'elenco generale delle industrie finora descritte, escluse le fabbriche di polveri piriche, la macinazione dei cereali, le fabbriche di spirito, quelle di acque gazoze e la tessitura casalinga, colla indicazione dei comuni nei quali sono esercitate, del numero degli esercenti e degli operai.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BARI, NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industria ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Acquaviva delle Fonti.</i>	Cave	2	26	Minerarie, ecc.	<i>Andria (segue).</i>	Fabbriche di paste da minestra.	3	5	Alimentari
	Fornaci	1	12	Id.		Frantoi da olio	71	360	Id.
	Cremor di tartaro	2	8	Id.		Fabbricazione dei cordami	1	4	Tessili
	Frantoi da olio	5	25	Alimentari		Concerie di pelli	3	12	Diverse
<i>Alberobello. . .</i>	Candele di cera	1	2	Minerarie, ecc.	<i>Bari delle Puglie.</i>	Tipografie	1	5	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari		Fabbriche di botti.	2	4	Id.
	Frantoi da olio	3	17	Id.		Officine metallurgiche . . .	1	250	Minerarie, ecc.
	Tintorie	3	4	Tessili		Officine per l'illuminazione - gas.	1	43	Id.
	Concerie di pelli	1	4	Diverse		Officine per l'illuminazione - luce elettrica.	..	3	Id.
	Fabbriche di botti.	12	30	Id.		Officine meccaniche e fonderio.	2	251	Id.
<i>Altamura . . .</i>	Cave	3	16	Minerarie, ecc.	Officine telefoniche	1	11	Id.	
	Fabbriche di paste da minestra.	2	3	Alimentari	Fornaci	7	67	Id.	
	Frantoi da olio	4	10	Id.	Olio estratto dalle sanse, soda e saponi.	3	329	Id.	
	Gualchiero	1	3	Tessili	Saponi	2	16	Id.	
	Tipografie	1	2	Diverse	Fiammiferi in legno.	9	75	Id.	
<i>Andria.</i>	Cave	15	66	Minerarie, ecc.					
	Fornaci	22	45	Id.					
	Candele di cera	2	6	Id.					

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	
<i>Bari delle Puglie (segue).</i>	Candele di cera	1	7	Minerarie, ecc.	<i>Barletta (segue).</i>	Cave	4	30	Minerarie, ecc.	
	Fabbriche di paste da minestra.	16	77	Alimentari		Acido tartarico	1	36	Id.	
	Conserve alimentari	2	10	Id.		Cremor di tartaro	5	25	Id.	
	Fabbriche di confetture e liquori.	7	14	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	4	12	Alimentari	
	Frantoi da olio	3	26	Id.		Frantoi da olio	8	73	Id.	
	Tessitura del cotone	1	85	Tessili		Tintorie	1	1	Tessili	
	Tintorie	10	31	Id.		Concerie di pelli	1	5	Diverse	
	Fabbriche di cappelli	2	8	Diverse		Tipografie	2	18	Id.	
	Tipografie e litografie	8	90	Id.		Fabbriche di mobili	1	3	Id.	
	Fabbriche di carto da giuoco	3	118	Id.		Fabbriche di botti	7	73	Id.	
	Fabbriche di mobili	2	32	Id.		Fabbriche di carri e carrozze.	5	20	Id.	
	Fabbriche di botti	9	342	Id.		<i>Binetto</i>	Frantoi da olio	3	15	Alimentari
	Fabbriche di pianoforti	1	6	Id.		<i>Bisceglie</i>	Officine telefoniche	1	3	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di strumenti musicali di ottone.	2	16	Id.		Cave	17	99	Id.	
	Lavorazione dei mosaici	2	10	Id.		Fornaci	4	29	Id.	
<i>Barletta</i>	Officine per l'illuminazione - gas.	1	12	Minerarie, ecc.	Fabbriche di paste da minestra.	9	31	Alimentari		
	Officine meccaniche	4	8	Id.	Frantoi da olio	37	252	Id.		
	Officine telefoniche	1	3	Id.	Tipografie	1	3	Diverse		

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Bisceglie (segue)</i>	Fabbriche di mobili.	12	29	Diverse	<i>Canneto di Bari</i>	Frantoi da olio	6	25	Alimentari
	Fabbriche di botti.	10	24	Id.	<i>Canosa di Puglia.</i>	Cave	10	40	Minerarie, ecc.
<i>Bitetto</i>	Cave	3	26	Minerarie, ecc.		Fornaci	7	40	Id.
	Fornaci	4	32	Id.		Cremor di tartaro	15	120	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	2	8	Alimentari		Fabbriche di paste da minestra.	2	5	Alimentari
	Frantoi da olio	14	105	Id.		Frantoi da olio	21	70	Id.
	Tintorie.	1	3	Tessili		Fabbricazione dei cordami	1	4	Tessili
	Fabbriche di cappelli.	3	12	Diverse		Tipografie.	1	2	Diverse
<i>Bitonto</i>	Cave	6	30	Minerarie, ecc.		Fabbriche di botti.	2	9	Id.
	Candele di cera.	1	5	Id.	<i>Capurso</i>	Fornaci	5	26	Minerarie, ecc.
	Cremor di tartaro.	5	35	Id.		Fiammiferi in legno.	1	17	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	5	33	Alimentari		Frantoi da olio	9	42	Alimentari
	Frantoi da olio	114	400	Id.	<i>Carbonara di Bari.</i>	Cave	4	38	Minerarie, ecc.
	Tessitura della lana e del cotone.	1	50	Tessili		Fornaci	1	12	Id.
	Fabbricazione dei cordami	1	4	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	2	20	Alimentari
	Tipografie.	2	12	Diverse		Frantoi da olio	20	116	Id.
<i>Bitritto</i>	Officine meccaniche.	1	1	Minerarie, ecc.	<i>Casamassima.</i>	Cave	2	12	Minerarie, ecc.
	Frantoi da olio	10	57	Alimentari		Frantoi da olio	13	66	Alimentari

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Cassano delle Murge.</i>	Cave	2	4	Minerarie, ecc.	<i>Corato (segue).</i>	Frantoi da olio	30	100	Alimentari
	Fornaci	1	6	Id.		Fabbricazione dei cordami	1	1	Tessili
	Frantoi da olio	7	24	Alimentari		Concerie di pelli	5	16	Diverse
	Fabbriche di botti.	1	1	Diverse		Tipografie	1	2	Id.
<i>Castellana . . .</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari	<i>Fasano</i>	Officine meccaniche	4	9	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di confetture e liquori.	1	1	Id.		Cave	6	14	Id.
	Frantoi da olio	13	71	Id.		Fornaci	6	33	Id.
	Tessitura del cotone.	1	149	Tessili		Saponi	8	18	Id.
<i>Ceglie del Campo</i>	Frantoi da olio	14	70	Alimentari	Candele di cera	1	1	Id.	
	Frantoi da olio	1	4	Id.	Cremor di tartaro.	1	1	Id.	
<i>Cellamare . . .</i>	Frantoi da olio	8	31	Id.	Fabbriche di paste da minestra.	5	15	Alimentari	
	Tintorie.	3	3	Tessili	Fabbriche di confetture e liquori.	2	2	Id.	
	Concerie di pelli	2	2	Diverse	Frantoi da olio	27	137	Id.	
	Frantoi da olio	35	120	Id.	Tintorie	5	8	Tessili	
<i>Conversano . . .</i>	Cremor di tartaro.	1	16	Minerarie, ecc.	Fabbricazione dei cordami .	5	14	Id.	
	Fabbriche di paste da minestra.	2	12	Alimentari	Tipografie	1	1	Diverse	
	Frantoi da olio	5	30	Minerarie, ecc.	Fabbriche di mobili	1	3	Id.	
<i>Corato</i>	Cremor di tartaro.	2	4	Alimentari	<i>Gioia del Colle</i>	Fabbriche di botti	4	7	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Alimentari		Fornaci	4	14	Minerarie, ecc.
						Cremor di tartaro.	1	8	Id.

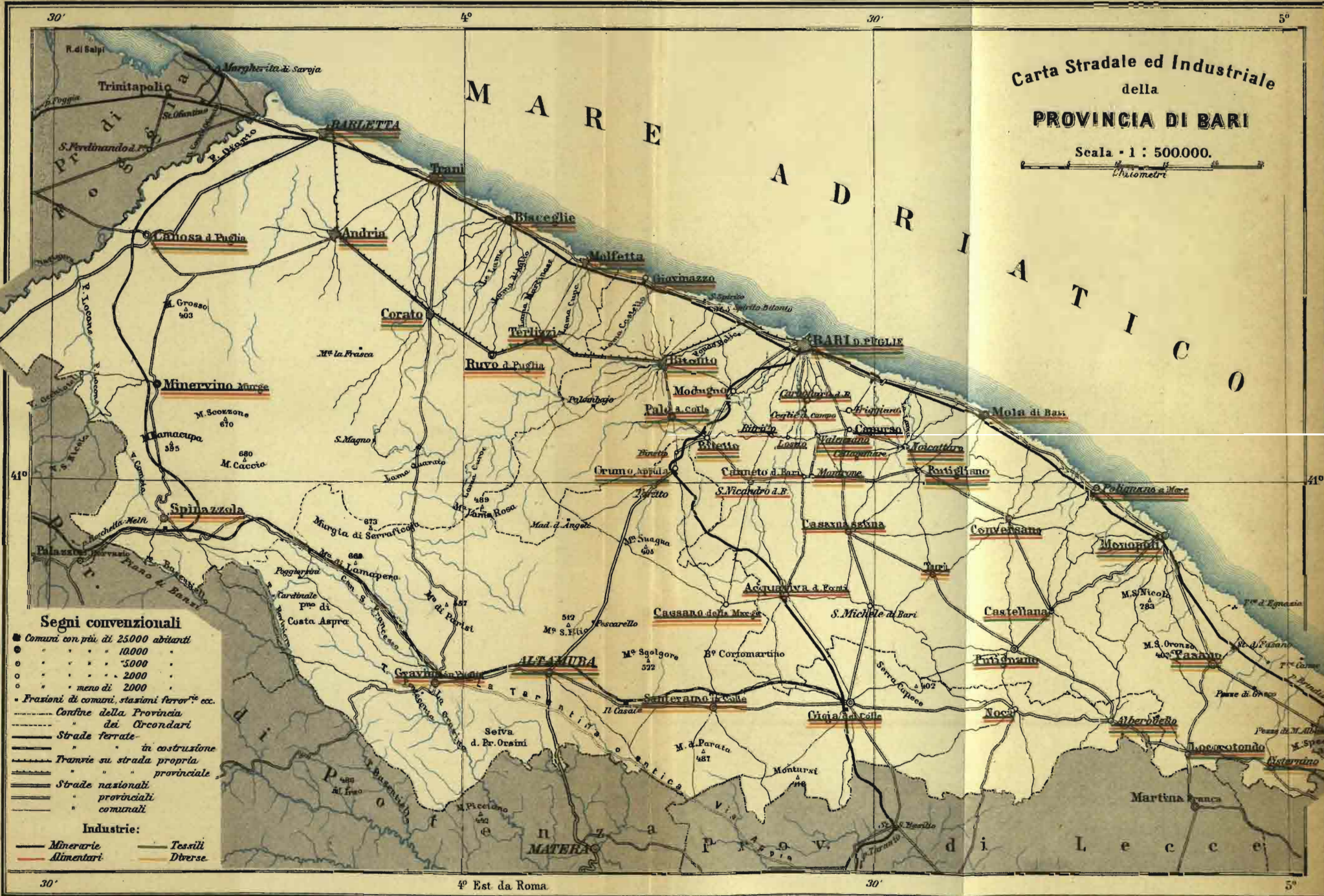
COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Gioia del Colle (segue).</i>	Fabbriche di paste da sinistra.	1	5	Alimentari	<i>Locorotondo . . .</i>	Cave	2	18	Minerarie, ecc.
	Tipografie	2	3	Diverse		Fabbriche di paste da sinistra.	1	2	Alimentari
	Fabbriche di botti	5	19	Id.		Frantoi da olio	5	22	Id.
<i>Giovinazzo . . .</i>	Cave	4	70	Minerarie, ecc.	<i>Loseto</i>	Tintorie	3	3	Tessili
	Fabbriche di paste da sinistra.	2	17	Alimentari		Fornaci	1	6	Minerarie, ecc.
	Frantoi da olio	10	66	Id.		<i>MinervinoMurge</i>	Cave	15	150
Tipografie	1	14	Diverse	Fornaci	22		140	Id.	
<i>Gravina in Puglia.</i>	Officine meccaniche	1	3	Minerarie, ecc.	Cremor di tartaro		2	10	Id.
	Cave	6	103	Id.	Fabbriche di paste da sinistra.	1	10	Alimentari	
	Fornaci	6	56	Id.	Frantoi da olio	5	40	Id.	
	Candele di cera	2	7	Id.	Fabbriche di mobili	2	8	Diverse	
	Fabbriche di paste da sinistra.	6	13	Alimentari	Fabbriche di botti	1	3	Id.	
	Frantoi da olio	2	12	Id.	<i>Modugno</i>	Fabbriche di paste da sinistra.	3	10	Alimentari
Tipografie	1	3	Diverse	Fabbriche di confetture e liquori.		1	1	Id.	
<i>Grumo Appula.</i>	Fabbriche di paste da sinistra.	2	5	Alimentari		Frantoi da olio	32	200	Id.
	Frantoi da olio	27	88	Id.	<i>Mola di Bari . . .</i>	Fabbriche di paste da sinistra.	4	17	Id.
	Tintorie	1	1	Tessili		Frantoi da olio	14	48	Id.
	Tipografie	1	2	Diverse		Concerie di pelli	8	29	Diverse

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Molfetta</i>	Officine meccaniche	1	5	Minerarie, ecc.	<i>Montrone</i>	Cave	5	12	Minerarie, ecc.
	Officine telefoniche	1	3	Id.		Cremor di tartaro	2	10	Id.
	Cave	2	9	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari
	Fornaci	4	131	Id.		Frantoi da olio	6	30	Id.
	Olio estratto dalle sanse, e saponi.	1	126	Id.		Fabbriche di botti	2	4	Diverse
	Saponi	2	7	Id.		Cave	2	22	Minerarie, ecc.
	Cremor di tartaro	1	8	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	2	5	Alimentari
	Fabbriche di paste da minestra.	6	146	Alimentari		Frantoi da olio	5	17	Id.
	Frantoi da olio	15	56	Id.		Fornaci	3	9	Minerarie, ecc.
	Fabbricazione dei cordami	3	15	Tessili		Fabbriche di paste da minestra.	3	7	Alimentari
	Concerie di pelli	1	6	Diverse		Fabbriche di confetture e liquori.	1	2	Id.
	Tipografie	1	4	Id.		Frantoi da olio	14	60	Id.
	Fabbriche di mobili	3	5	Id.		Tintorie	1	2	Tessili
	Fabbriche di botti	1	2	Id.		Fabbricazione dei cordami	2	6	Id.
	Fornaci	2	5	Minerarie, ecc.		Fabbriche di carri e carrozze.	4	10	Diverse
	Olio estratto dalle sanse	2	28	Id.		Fornaci	1	5	Minerarie, ecc.
	Saponi	7	14	Id.		Saponi	2	2	Id.
Fabbriche di pasto da minestra.	4	7	Alimentari	Fabbriche di paste da minestra.	2	3	Alimentari		
Frantoi da olio	61	320	Id.						
Tintorie	2	3	Tessili						
Tipografie	1	5	Diverse						
					<i>Palo del Colle</i>				

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	
<i>Palo del Colle (segue).</i>	Frantoi da olio	19	45	Alimentari	<i>Rutigliano (segue).</i>	Fabbricazione dei cordami	2	5	Tessili	
	Fabbricazione dei cordami	1	2	Tessili		Tipografie	1	3	Diverse	
	Fabbriche di cappelli . . .	1	1	Diverso		Fabbriche di carri e carrozze.	2	4	Id.	
<i>Polignano a Mare.</i>	Cave	15	28	Minerarie, ecc.	<i>Ruvo di Puglia</i>	Fabbricazione dei panieri in vimini.	..	5	Id.	
	Fabbriche di paste da minestra.	3	7	Alimentari		Fornaci	7	39	Minerarie, ecc.	
	Fabbriche di confetture e liquori.	3	5	Id.		Frantoi da olio	25	75	Alimentari	
	Frantoi da olio	48	162	Id.		Fabbriche di botti	5	9	Diverse	
	Fabbricazione dei cordami	2	15	Tessili		Fabbricazione dei panieri in vimini.	..	2	Id.	
<i>Putignano . . .</i>	Saponi	4	4	Minerario, ecc.	<i>San Nicandro di Bari.</i>	Frantoi da olio	13	48	Alimentari	
	Candele di cera.	1	1	Id.		<i>Santeramo in Colle.</i>	Cave	3	14	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di paste da minestra.	4	5	Alimentari			Fabbriche di paste da minestra.	1	1	Alimentari
	Frantoi da olio	6	24	Id.			Frantoi da olio	2	17	Id.
Officine meccaniche	1	4	Minerarie, ecc.	Fabbriche di botti	5		5	Diverse		
<i>Rutigliano . . .</i>	Fornaci	12	30	Id.	<i>Spinazzola . . .</i>	Officine telefoniche	1	2	Minerarie, ecc.	
	Fabbriche di paste da minestra.	1	6	Alimentari		Fornaci	3	31	Id.	
	Fabbriche di confetture e liquori.	1	1	Id.		Cremer di tartaro	3	15	Id.	
	Frantoi da olio	10	60	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	3	4	Alimentari	
	Tintorie	6	10	Tessili		Frantoi da olio	3	10	Id.	
						Fabbriche di botti	1	2	Diverse	
						<i>Tertizzi</i>	Cave	1	260	Minerarie, ecc.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta		
<i>Tertizzi (segue).</i>	Fornaci	8	54	Minerarie, ecc.	<i>Trani (segue) .</i>	Fabbriche di carri e carrozze.	3	9	Diverse		
	Fabbriche di paste da minestra.	4	16	Alimentari		<i>Triggiano . . .</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	4	Alimentari	
	Frantoi da olio	15	50	Id.			Fabbriche di confetture e liquori.	3	4	Id.	
	Fabbricazione dei cordami	1	4	Tessili			Frantoi da olio	22	134	Id.	
	Fabbriche di cappelli . . .	1	2	Diverse		<i>Turi</i>	Saponi	1	1	Minerarie, ecc.	
	Fabbriche di mobili	7	12	Id.			Fabbriche di paste da minestra.	4	7	Alimentari	
	Fabbriche di botti	1	1	Id.			Frantoi da olio	4	18	Id.	
	Fabbriche di carri e carrozze.	1	1	Id.		<i>Valenzano . . .</i>	Fabbriche di botti	4	4	Diverse	
	<i>Trani</i>	Officine per l'illuminazione - luce elettrica.	1	4			Minerarie, ecc.	Cave	2	3	Minerarie, ecc.
		Officine telefoniche	1	1			Id.	Frantoi da olio	11	53	Alimentari
Cave		5	329	Id.	Fabbricazione dei cordami		8	56	Tessili		
Fornaci		1	16	Id.	Concerie di pelli		3	9	Diverse		
Fabbriche di paste da minestra.		5	17	Alimentari	<i>Totale . . .</i>		1 638	10 182			
Fabbriche di confetture e liquori.		2	9	Id.	Fabbriche di polveri piriche		12	24			
Frantoi da olio		6	91	Id.	Macinazione dei cereali . .		294	1 536			
Industria tessile negli stabilimenti penali.		1	104	Tessili	Fabbriche di spirito		52	357			
Tipografie e litografie . . .		6	48	Diverse	Fabbriche di acque gazose .		8	16			
Fabbriche di mobili		1	9	Id.	<i>Totale generale . . .</i>	2 004	12 115				
Fabbriche di botti	2	8	Id.								

Telai a domicilio . . . N. 4 986



Carta Stradale ed Industriale
della
PROVINCIA DI BARI

Scala - 1 : 500000.



- Segni convenzionali**
- Comuni con più di 25000 abitanti
 - " " " 10000
 - " " " 5000
 - " " " 2000
 - " " " meno di 2000
 - Frazioni di comuni, stazioni ferroviarie ecc.
 - Confine della Provincia
 - dei Circondari
 - Strade Terrate
 - in costruzione
 - Tramvie su strada propria
 - provinciale
 - Strade nazionali
 - provinciali
 - comunali
- Industrie:**
- Minerarie
 - Alimentari
 - Tessili
 - Diverse